Equitalia Giustizia

BILANCIO
al 31/12/2020

Equitalia Giustizia S.p.A.
Sede Legale: Viale di Tor Marancia n. 4 - Roma
Capitale sociale: € 10.000.000,00 i.v.

Registro Imprese di Roma N. 1201219
Codice fiscale e Partita IVA: 09982061005

Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 26 novembre 2020 per il triennio 2020 – 2022, è così composto:

- Giuseppina Rubinetti - Presidente
- Paolo Bernardini - Consigliere e Amministratore delegato
- Domenico Mastrolitto - Consigliere

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 26 novembre 2020 per il triennio 2020 – 2022, è così composto:

- Stefano Guidantoni - Presidente
- Valeria Giancola - Sindaco effettivo
- Enrico Parisi - Sindaco effettivo
- Maurizio Accarino - Sindaco supplente
- Andreina Zelli - Sindaco supplente

Delegato della Corte dei Conti:

- Giuseppe Teti – Magistrato titolare
- Marco Cavallaro – Magistrato sostituto

Società di revisione legale dei conti:

- KPMG S.p.A.

L' Organismo di Vigilanza è così composto[1]*:*

- Benedetta Navarra - Presidente
- Salvatore Lampone - Componente

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- Pier Andrea Orfini

Responsabile "Anticorruzione e Trasparenza":

- Francesco Bonaventura Pica

[1] In carica fino al 13 marzo 2021

SOMMARIO

Organi sociali **2**

Relazione sulla gestione **4**

Profilo della società **4**

I principali eventi significativi e l'andamento della gestione **5**

Risorse umane *24*

Investimenti *24*

Andamento economico e situazione patrimoniale - finanziaria *25*

Organizzazione aziendale *27*

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche d.lgs. n. 231/2001 ..... *28*

Testo unico sulla sicurezza e salute dei lavoratori – d.lgs. n. 81/2008 ..... *28*

Emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 ..... *28*

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale *28*

Attività di ricerca e sviluppo *29*

Informazioni sulle azioni proprie *29*

Informazioni circa la deroga dell'art. 2364, comma 2, Codice Civile *29*

Norme di contenimento della spesa pubblica - effetti *29*

Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico (art. 6 D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia") *30*

Obiettivi specifici, annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento (art. 19, comma 5, D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia") *37*

Ulteriori informazioni sull'efficientamento dei costi operativi *37*

Evoluzione prevedibile della gestione *38*

Prospetti contabili **39**

Stato Patrimoniale *39*

Conto economico *41*

Rendiconto Finanziario *42*

Nota integrativa **43**

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio *43*

SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione *43*

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni *51*

Stato Patrimoniale - attivo 51

Stato Patrimoniale - passivo 54

Conto economico 57

SEZIONE 4: altre informazioni *62*

Allegati:

Allegato 1: Spese di Gestione del Fondo Unico Giustizia al 31/12/2020 64

Allegato 2: Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile 67

Allegato 3: Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 73

Allegato 4: Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari 78

Relazione sulla gestione

Signori,

Equitalia Giustizia S.p.A. ha un capitale sociale interamente versato di 10.000.000,00 di euro, costituito da un numero di azioni pari a 10.000.000 del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, integralmente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Equitalia Giustizia S.p.A. è *in house* al Ministero della Giustizia.

La sede legale è in Roma – Viale di Tor Marancia n. 4.

Profilo della società

Equitalia Giustizia è stata costituita il 28 aprile 2008, secondo le previsioni della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la gestione dei crediti relativi a spese di giustizia e pene pecuniarie, con l'obiettivo prioritario di potenziare le attività di riscossione e di contribuire all'efficientamento dell'intero sistema amministrativo del Ministero della Giustizia.
Con il decreto-legge n. 143 del 16 settembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, è stata altresì affidata ad Equitalia Giustizia la gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG), con l'obiettivo di razionalizzare la gestione delle somme sequestrate e confiscate, amministrate dal "sistema Giustizia", senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica.
La società mira a razionalizzare e velocizzare i processi di lavorazione delle somme amministrate dal "sistema Giustizia", attraverso la condivisione delle banche dati, l'integrazione dei flussi informativi e la riduzione delle lavorazioni manuali.
Nel Fondo Unico Giustizia confluiscono le somme di denaro e i proventi:

- oggetto di sequestro e confisca nell'ambito di procedimenti penali o per l'applicazione di misure di prevenzione, anche nei confronti della criminalità organizzata (legge n. 575 del 1965), o d'irrogazione di sanzioni amministrative;
- oggetto di sequestri per i quali sono decorsi 5 anni dalla data della sentenza non più soggetta ad impugnazione, senza che ne sia stata disposta la confisca o che ne sia stata chiesta la restituzione;
- depositati presso gli intermediari finanziari in relazione a procedimenti civili di cognizione, esecutivi o speciali, non riscossi o non reclamati dagli aventi diritto entro cinque anni dall'estinzione o dalla definizione del procedimento;
- depositati nell'ambito di procedimenti fallimentari, per i quali siano trascorsi cinque anni dal deposito, senza che siano stati richiesti dai creditori;
- afferenti alle procedure concorsuali, esecutive e in sequestro conservativo, per tali fattispecie la confluenza nel Fondo non è ancora operativa.

Per effetto dell'art. 1, comma 11, lett. b) del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, le azioni di Equitalia Giustizia S.p.A., detenute da Equitalia S.p.A., sono state cedute a titolo gratuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Equitalia Giustizia, a seguito del trasferimento al predetto Ministero dell'intero pacchetto azionario, è un ente a partecipazione pubblica e a controllo pubblico, secondo le definizioni del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.
A decorrere dal 1° luglio 2017, i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero della Giustizia, in forza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del predetto D. Lgs. n. 175/2016.
Il Ministero della Giustizia esercita nei confronti di Equitalia Giustizia un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.
Di seguito sono indicate le modifiche normative e amministrative, verificatesi nel corso del 2020, e le più importanti informazioni riguardanti l'operatività di Equitalia Giustizia S.p.A. in materia di gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG) e di gestione dei crediti per spese di giustizia.

I principali eventi significativi e l'andamento della gestione

Gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG)

Atti normativi

Nell'ambito del *cd.* FUG civile, introdotto dall'art. 1, comma 471, lett. a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'art. 5 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 (convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40), recante *Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*, dispone il differimento al 1° settembre 2021 dell'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14.

Al predetto Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza sono state apportate integrazioni e modifiche da parte del decreto legislativo 26 ottobre 2020, n. 147, recante *Disposizioni integrative e correttive a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 20, al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155*.

L'art. 220 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante *Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*, stabilisce che, per il solo anno 2020, in deroga alle vigenti disposizioni in materia, le somme versate nel corso dell'anno 2019 all'entrata del bilancio dello Stato sul capitolo 2414 art. 2 e art. 3 relative alle confische e agli utili della gestione finanziaria delle quote intestate al Fondo Unico Giustizia alla data del 31 dicembre 2018, sono riassegnate al Ministero della Giustizia e al Ministero dell'Interno, nella misura del 49% per ciascuna delle due amministrazioni. Tali somme sono destinate prioritariamente al finanziamento di interventi urgenti finalizzati al contenimento e alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nonché al ristoro di somme già anticipate per le medesime esigenze.
L'art. 23-*quinquies* introdotto con la legge 18 dicembre 2020, n. 176, recante *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*, prevede che agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione delle quote annuali delle risorse del Fondo Unico Giustizia da destinare mediante riassegnazione ai sensi dell'articolo 2, comma 7, lettere a) e b), del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, che, a tale fine, restano acquisite all'entrata del Bilancio dello Stato.

Informazioni gestionali

Sottoscrizione prestito obbligazionario Ilva

Equitalia Giustizia S.p.A., in qualità di gestore *ex lege* del Fondo Unico Giustizia, è titolare dei seguenti titoli nominativi del prestito *obbligazionario "Ilva S.p.A. in A.S. – Prestito obbligazionario ex art. 3, comma 1, del D.L. 1/2015 – Prima emissione"* emesso dalla società in amministrazione straordinaria Ilva S.p.A. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 1/2015, convertito con modificazioni in Legge n. 20/2015:

- Titolo nominativo n. 1 per n. 1.000.000.000 (Unmiliardo) di obbligazioni del valore nominale di euro 1 (Uno) ciascuna (anno 2017);
- titolo nominativo n. 2 per n. 83.702.166 (Ottantatremilionisettecentoduemilacentosessantasei) di obbligazioni del valore nominale di euro 1 (Uno) ciascuna (anno 2017);
- titolo nominativo n. 3 per n. 73.611.104 (Settantatremilioniseicentoundicimilacentoquattro) di obbligazioni del valore nominale di euro 1 (Uno) ciascuna (anno 2018).

Rendicontazioni periodiche

In data 30 giugno 2020 Equitalia Giustizia ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero della Giustizia e al Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 6, commi 5 e 6, del DM n. 127/2009, il rendiconto annuale 2019 della gestione del Fondo, approvato dal

Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2020; in ottemperanza al dettato normativo, tale rendiconto è stato accompagnato da un'articolata e dettagliata relazione sulla gestione.

Nel corso del 2020 sono stati, inoltre, presentati ai predetti Ministeri i rendiconti trimestrali delle risorse:
- restituite a seguito di provvedimenti di dissequestro (art. 2, comma 5, DM n. 127/2009);
- versate allo Stato a seguito di provvedimenti di confisca/devoluzione (art. 3, comma 3, del DM n. 127/2009);
- intestate al Fondo in materia civile e fallimentare (art. 4, comma 2, del DM n. 127/2009).

In particolare, tali rendiconti sono stati trasmessi:
- in data 31 gennaio 2020, per l'ultimo trimestre 2019;
- in data 30 aprile 2020, per il primo trimestre 2020;
- in data 28 luglio 2020, per il secondo trimestre 2020;
- in data 30 ottobre 2019, per il terzo trimestre 2020.

Intestazioni al Fondo

Nota metodologica
Si evidenzia che i movimenti in entrata e in uscita delle risorse del Fondo Unico Giustizia, di cui si riferisce nei paragrafi seguenti, dipendono dai provvedimenti adottati dall'Autorità Giudiziaria e, quindi, non costituiscono fenomeni gestionali governati dalla Società.

L'importo delle risorse intestate FUG qui fornito è quello risultante dalle comunicazioni effettuate dagli operatori finanziari attraverso il canale *Entratel*.

I c.d. "decreti informazioni" (DM 23 ottobre 2008 e DM 25 settembre 2009) hanno, infatti, stabilito che gli operatori finanziari hanno l'obbligo di trasmettere su *Entratel* il saldo delle risorse "riferito alla data di intestazione" (cfr. allegato n. 1 al DM 25 settembre 2009).

Il numero di operatori finanziari che hanno intestato risorse al Fondo nel corso dell'anno è stato di 380, per un ammontare complessivo di 692.304.203,96 euro, con la distribuzione rappresentata nelle tabelle nn. 1, 1.1 e 1.2.

	INTESTAZIONI/OPERATORI FINANZIARI			
	Anno 2019		**Anno 2020**	
Tipologia Operatori	**N. Operatori**	**Importi Intestati**	**N. Operatori**	**Importi Intestati**
Banche	310	742.480.021,00	292	452.896.832,56
Poste Italiane	1	127.474.814,25	1	119.056.770,18
Assicurazioni	46	43.907.871,42	47	81.094.661,48
SGR	24	58.226.283,12	24	26.789.492,52
Altri operatori	20	56.423.088,04	16	12.466.447,22
Totale	**401**	**1.028.512.077,83**	**380**	**692.304.203,96**
			- 5,24%	**- 32,69%**

Tabella n. 1

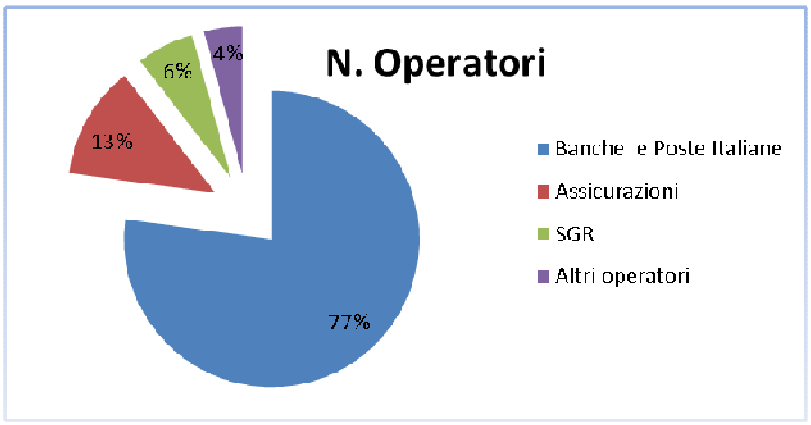


Tabella n. 1.1

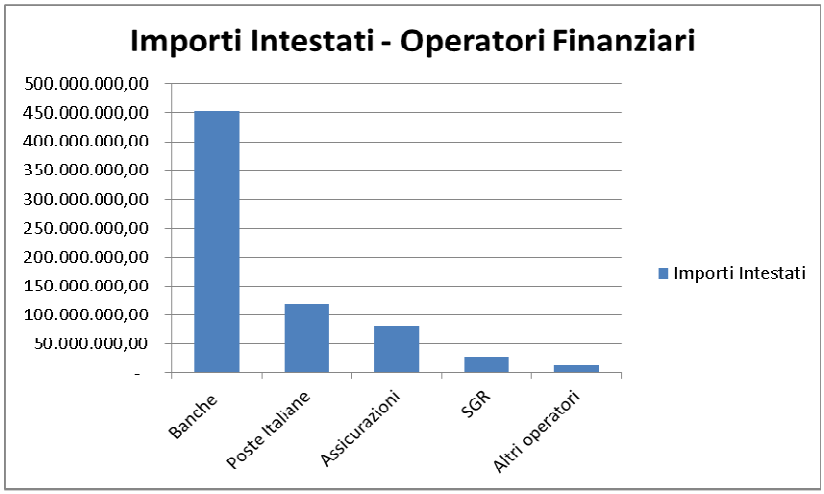


Tabella n. 1.2

Nella tabella n. 2 è rappresentato l'andamento mensile del numero delle risorse trasmesse e dei relativi importi.

	INTESTAZIONI			
	Anno 2019		Anno 2020	
Mese	N. risorse intestate	Importi	N. risorse intestate	Importi
GENNAIO	3.587	54.813.746,52	4.953	49.346.755,67
FEBBRAIO	5.503	171.830.622,83	4.834	59.416.053,38
MARZO	5.262	88.192.007,40	3.773	79.739.449,17
APRILE	4.729	70.871.151,17	2.522	(4.331.066,78)
MAGGIO	4.377	47.895.931,68	3.010	32.727.663,74
GIUGNO	5.433	80.793.089,15	3.501	51.843.820,46
LUGLIO	4.585	72.473.683,63	3.417	90.727.976,42
AGOSTO	9.095	61.979.659,13	3.283	54.159.042,93
SETTEMBRE	3.445	75.777.985,02	3.172	35.697.911,73
OTTOBRE	14.244	76.062.749,79	4.535	45.066.479,91
NOVEMBRE	5.901	158.347.226,81	4.131	86.428.499,14
DICEMBRE	4.813	69.474.224,70	3.932	111.481.618,19
Totale	**70.974**	**1.028.512.077,83**	**45.063**	**692.304.203,96**
			- 36,51%	**- 32,69%**

Tabella n. 2

Rispetto al 2019, le intestazioni sono notevolmente diminuite in termini di risorse intestate (circa - 37%) sia in termini di importo (circa - 33%).
Si segnala che esistono conti correnti che, pur essendo intestati FUG, non sono stati oggetto di comunicazione via Entratel da parte degli operatori finanziari, in quanto relativi a fattispecie particolari, quali i proventi della vendita dei beni (cfr. circolari del Ministero della Giustizia del 30.12.2008 e del 30.06.2009). Il saldo di tali conti correnti al 31.12.2020 è pari complessivamente a 69.349.227,84 euro.

Provvedimenti pervenuti dagli uffici giudiziari e dagli operatori assicurativi
I provvedimenti giudiziari che determinano l'ingresso e l'uscita dal Fondo Unico Giustizia sono trasmessi ad Equitalia Giustizia dagli uffici giudiziari e, limitatamente ai contratti assicurativi, dalle compagnie di assicurazione (cfr. DM n. 119/2010).

Nei modelli trasmessi dagli uffici giudiziari ai sensi delle circolari emanate dal Ministero della Giustizia possono essere contenuti uno o più provvedimenti di versamento allo Stato ovvero di restituzione delle risorse intestate al Fondo.

Nel 2020 Equitalia Giustizia ha ricevuto dagli uffici giudiziari n. 64.609 provvedimenti, suddivisi nelle tipologie indicate nella tabella n. 3; nella tabella n. 4 è descritto l'andamento mensile dei provvedimenti pervenuti.

	PROVVEDIMENTI	
	Anno 2019	**Anno 2020**
Tipo provvedimento	**N. provvedimenti**	**N. provvedimenti**
Sequestro	30.527	26.138
Devoluzione da riassegnare al Ministero della Giustizia	689	312
Restituzione	18.685	15.313
Confisca	17.784	14.100
Devoluzione alla cassa delle ammende	2.361	1.066
Devoluzione per procedimenti civili	26.858	4.164
Devoluzione per procedimenti fallimentari	5.875	3.296
Altri provvedimenti	158	182
Provvedimenti di rimborso	78	38
Totale	**103.015**	**64.609**
		-37,28%

Tabella n. 3

La tabella n. 3 evidenzia, rispetto al 2019, una diminuzione del numero totale dei provvedimenti, con le seguenti specifiche per ciascuna macro area:
- Sequestro: Diminuzione di circa il 14%;
- restituzioni: Diminuzione di circa il 18%;
- confische e devoluzioni: Diminuzione di circa il 57%.

	PROVVEDIMENTI	
	Anno 2019	**Anno 2020**
Mese	**N. Provvedimenti**	**N. Provvedimenti**
GENNAIO	7.718	6.391
FEBBRAIO	7.271	7.050
MARZO	7.620	3.864
APRILE	7.286	2.310
MAGGIO	7.962	4.226
GIUGNO	7.571	5.644
LUGLIO	10.385	6.297
AGOSTO	11.145	5.139

SETTEMBRE	9.743	6.365
OTTOBRE	10.561	6.480
NOVEMBRE	8.703	5.668
DICEMBRE	7.050	5.175
Totale	**103.015**	**64.609**
		-37,28%

Tabella n. 4

Restituzioni

Nel 2020 Equitalia Giustizia ha ordinato restituzioni per n. 11.105 risorse, di importo pari a 356.877.109,86 euro, distinte per forma tecnica nella tabella n. 5.

	RESTITUZIONI			
	Anno 2019		Anno 2020	
Forma tecnica	**N. risorse**	**Importo (*)**	**N. risorse**	**Importo (**)**
Conto corrente	4.041	254.934.945,16	3.375	232.444.868,14
Polizza assicurativa	508	111.779.861,47	424	35.180.220,76
Deposito giudiziario	7.021	34.248.239,28	5.058	30.058.650,84
Conto deposito titoli e/o obbligazioni	418	107.382.786,00	331	24.634.211,79
Gestione Collettiva del Risparmio	378	13.000.114,40	372	12.089.686,55
Conto deposito a risparmio libero/vincolato	803	9.434.487,21	655	6.939.903,73
Rapporto Fiduciario ex legge n. 1966/1939	27	827.579.025,38	16	4.392.772,80
Certificati di deposito e buoni fruttiferi	324	2.913.468,42	242	1.957.406,06
Gestione Patrimoniale	46	93.206.213,95	11	1.827.227,63
Altro	539	5.379.234,08	621	7.352.161,56
Totale	**14.105**	**1.459.858.375,35**	**11.105**	**356.877.109,86**
			-21,27%	**-75,55%**

Tabella n. 5

(*) Nel 2019 sull'importo complessivo di circa 1.460 mln, circa 9,6 mln sono stati messi a disposizione dell'ANBSC ovvero di amministratori giudiziari, mentre circa 7,9 mln sono stati liquidati su disposizione dell'Autorità Giudiziaria ai fini della successiva utilizzazione del ricavato a copertura dei debiti fiscali dell'imputato.

(**) Nel 2020 sull'importo complessivo di circa 357 mln, circa 9,3 mln sono stati messi a disposizione dell'ANBSC ovvero di amministratori giudiziari, mentre circa 22,2 mln sono stati liquidati su disposizione dell'Autorità Giudiziaria ai fini della successiva utilizzazione del ricavato a copertura dei debiti fiscali dell'imputato.

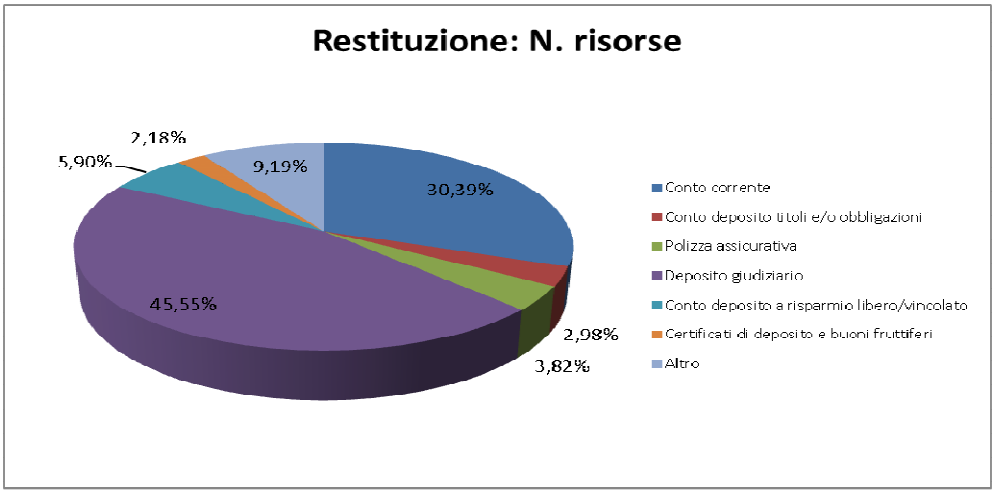


Tabella n. 5.1

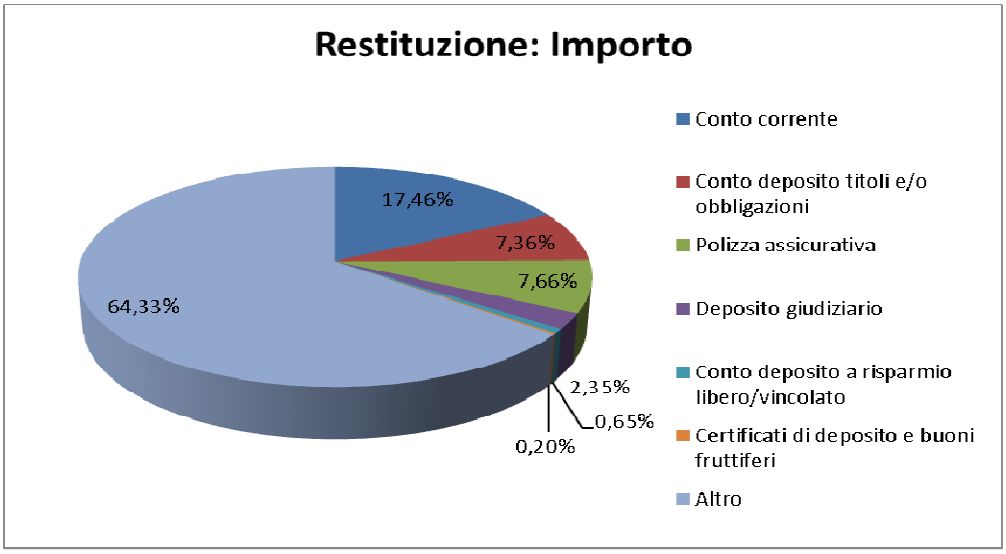


Tabella n. 5.2

Dalla tabella emerge che nel 2020 l'importo delle restituzioni ordinate è diminuito di circa il 21% ed il numero di risorse oggetto di tali ordini è diminuito di circa il 76%.

Versamenti allo Stato e alla Cassa delle Ammende

Nel 2020 l'Azienda ha eseguito versamenti allo Stato per circa 115 mln di euro; nella tabella n. 6 è rappresentata la distinzione di tali versamenti per capo/capitolo/articolo del bilancio dello Stato.

	Anno 2019				Anno 2020				
Capo/Capitolo/articolo di Bilancio	Importi versati	Importi compensati (*)	Importi compensati rimborso aventi diritto (**)	Anno 2019	Importi versati	Importi compensati (*)	Importi compensati rimborso aventi diritto (**)	Anno 2020	
Capo 11 Cap. 2413 Art 10 (A)	16.153,31			16.153,31	375,00			375,00	
Capo 11 Cap. 2413 Art 11 (B)	1.234.170,23			1.234.170,23	513.969,75		46.920,65	560.890,40	
Capo 11 Cap. 2414 Art 1 (C)	34.330.000,00			34.330.000,00					
Capo 11 Cap. 2414 Art 2 (D)	85.599.341,40	2.485.190,40	18.162.379,02	106.246.910,82	69.954.117,50	5.363.960,80	5.490.074,50	80.808.152,80	
Capo 11 Cap. 2414 Art 3 (E), di cui:	30.988.351,85	3.980.606,16	404.510,15	35.373.468,16	44.169.800,19	475.313,33	494.322,61	45.139.436,13	
per provvedimenti giudiziari (E1)	*23.631.584,23*	*3.980.606,16*	*404.510,15*	*28.016.700,54*	*23.924.013,04*	*475.313,33*	*494.322,61*	*24.893.648,98*	
utile gestione finanziaria anno precedente (E2) (***)	*7.356.767,62*			*7.356.767,62*	*20.245.787,15*			*20.245.787,15*	
Capo 11 Cap. 2414 Art 4 (F)	366.771,20			366.771,20					
Capo 11 Cap. 2414 Art 7 (G)									
Capo 11 Cap. 3530 Art 3 (H)	824,43			824,43					
Capo 13 Cap. 3550 Art 5 (I)	20.527,64			20.527,64	12.045,09			12.045,09	
Totale (L=A+B+C+D+E+F+G+H+I)	**152.556.140,06**	**6.465.796,56**	**18.566.889,17**	**177.588.825,79**	**114.650.307,53**	**5.839.274,13**	**6.031.317,76**	**126.520.899,42**	
per provvedimenti giudiziari (M=A+B+D+E1+F+G+H+I)	***110.869.372,44***	***6.465.796,56***	***18.566.889,17***	***135.902.058,17***	***94.404.520,38***	***5.839.274,13***	***6.031.317,76***	***106.275.112,27***	***-21,80%***
anticipazioni somme sequestrate (C)	***34.330.000,00***			***34.330.000,00***					
utile gestione finanziaria anno precedente (E2)	***7.356.767,62***			***7.356.767,62***	***20.245.787,15***			***20.245.787,15***	***175,20%***

Tabella n. 6

(*) A titolo di recupero, ai sensi della Convenzione stipulata con il MEF il 4 aprile 2011, del contributo delle spese di gestione del FUG.

(**) A titolo di rimborso somme, in favore di aventi diritto, già assegnate al FUG e versate all'Entrata del bilancio dello Stato - Nota MEF 14530/2018.

(***) L'importo versato a questo titolo in ciascun anno si riferisce all'utile della gestione finanziaria maturato con riferimento all'anno precedente.

Rispetto al 2019, sono diminuiti i versamenti eseguiti a seguito di provvedimenti giudiziari di devoluzione e confisca (circa - 22%) mentre è aumentato l'importo versato a titolo di utile della gestione finanziaria delle risorse del FUG (circa + 175%).

Complessivamente nel periodo 2009-2020 sono stati versati circa 1.974 milioni di euro che sono riepilogati nella tabella seguente.

VERSAMENTI ALLO STATO ESEGUITI DA EQUITALIA GIUSTIZIA (in euro)				
	Per provvedimenti giudiziari (confische e devoluzioni)	**Per «anticipazione» di somme sequestrate (*)**	**Per utile della gestione finanziaria del FUG dell'anno precedente**	**TOTALE**
2009	26.845.189	-	-	26.845.189
2010	40.285.408	-	3.924.892	44.210.300
2011	59.733.274	343.000.000	6.340.935	409.074.209
2012	82.478.224	72.280.000	14.422.102	169.180.326
2013	75.026.387	-	23.058.806	98.085.193
2014	91.547.505	78.900.000	22.199.974	192.647.479
2015	97.888.052	105.840.000	21.011.240	224.739.292
2016	134.902.852	67.530.000	18.863.879	221.296.731
2017	130.131.748	-	16.322.391	146.454.140
2018	162.002.108	-	12.519.719	174.521.827
2019	110.869.372	34.330.000	7.356.768	152.556.140
2020	94.404.520	-	20.245.787	114.650.308
TOTALE	**1.106.114.639**	**701.880.000**	**166.266.494**	**1.974.261.133**

Tabella n. 7

Nella tabella n. 8 sono rappresentati i versamenti che Equitalia Giustizia ha effettuato alla Cassa delle Ammende, che sono diminuiti rispetto al 2019 (circa - 39%).

Versamenti Cassa delle Ammende		
Tipologia somme	**Anno 2019**	**Anno 2020**
Somme restituite non ritirate dagli aventi diritto (*)	2.142.956,97	2.479.793,34
Somme ricavate dalla vendita di beni (**)	2.870.720,25	593.574,80
Totale	**5.013.677,22**	**3.073.368,14**
		-38,70%

Tabella n. 8

(*) Somme restituite e non ritirate entro 3 mesi dagli aventi diritto (art. 154, comma 2, T.U. Spese di giustizia).
(**) Somme ricavate dalla vendita di beni e non ritirate entro 3 mesi dagli aventi diritto (art. 154, comma 1, T.U. Spese di giustizia).

Altri dati gestionali

L'Azienda ha messo a disposizione dei propri utenti un servizio OTRS dedicato ai soggetti interessati dai provvedimenti di restituzione delle somme sequestrate, agli operatori finanziari, agli operatori degli uffici giudiziari.

Nel 2020, a tale servizio sono pervenute 12.738 richieste di assistenza; il relativo andamento mensile è rappresentato nella tabella n. 9.

RICHIESTE DI ASSISTENZA PERVENUTE VIA OTRS		
MESE	**ANNO 2019**	**ANNO 2020**
GENNAIO	1.232	1.074
FEBBRAIO	1.195	996
MARZO	1.379	707
APRILE	1.087	611
MAGGIO	1.359	806
GIUGNO	886	1.039
LUGLIO	1.160	1.323
AGOSTO	627	863
SETTEMBRE	862	1.176
OTTOBRE	1.187	1.509
NOVEMBRE	1.062	1.383
DICEMBRE	936	1.251
TOTALE	**12.972**	**12.738**
		- 1,80%

Tabella n. 9

Applicativi informatici

Relativamente allo sviluppo dei sistemi informativi si evidenzia che le componenti applicative a supporto delle attività di gestione del Fondo Unico Giustizia risultano sostanzialmente consolidate: gli sviluppi informatici in quest'area sono infatti iniziati fin dalla nascita del FUG (2009) con la definizione di un progetto unitario ed integrato che ha guidato in maniera sistematica le successive implementazioni.

Per quanto riguarda le funzionalità applicative realizzate nel corso del 2020 è opportuno portare all'attenzione i seguenti sviluppi *software*:

- Nuove funzionalità del sistema informatico Ju.M.Bo., che consentono, alle Funzioni coinvolte nell'acquisizione e lavorazione dei Modelli relativi al Fondo unico giustizia, di monitorare e gestire la durata delle sospensioni dei suddetti modelli;
- nuove funzionalità e controlli del sistema informatico Ju.M.Bo., sezione "Tesoreria", in grado di supportare la Funzione Gestione Finanziaria Fondo Unico Giustizia nella gestione dei dati dei provvedimenti oggetto di lavorazione da parte della Funzione stessa;
- Implementazione di funzionalità specifiche per la gestione delle risorse afferenti alle Società di Gestione del Risparmio confluite nell'apposito conto dedicato intestato Fondo Unico Giustizia;
- nuove funzionalità in Ju.M.Bo che consentono il caricamento da file dei rendiconti trimestrali dei versamenti allo Stato e alla Cassa delle Ammende, del trimestre di riferimento;
- interventi volti all'automazione previste per il DM 127/2009.

Gestione Finanziaria

Nel mese di giugno 2020 Equitalia Giustizia ha versato al capo XI, cap. 2414, art. 3, del bilancio dello Stato, euro 20.245.787,15 a titolo di utile della gestione finanziaria del FUG maturato nell'anno 2019.

Il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia esplosa nel corso del primo semestre che ha portato a un deterioramento delle prospettive di crescita dell'economia globale e che, con la nuova ondata di ottobre, ha visto un nuovo rallentamento dell'attività globale alla fine del 2020, soprattutto nei paesi avanzati.

Nell'*eurozone*, gli effetti della pandemia sull'attività economica e sui prezzi si prefigurano più protratti di quanto precedentemente ipotizzato. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo che sarà richiesto a garantire il pieno sostegno all'economia e all'inflazione, ha ampliato e prolungato lo stimolo monetario; il Consiglio è inoltre pronto a ricalibrare ancora i suoi strumenti se sarà necessario.

In questa situazione, contraddistinta dall'abbondante liquidità di cui ha potuto disporre il sistema bancario, Equitalia Giustizia ha dovuto affrontare una situazione caratterizzata da una minore redditività delle offerte commerciali degli operatori finanziari, raggiungendo, comunque, l'obiettivo di garantire un rendimento delle risorse liquide del Fondo adeguato alle migliori condizioni di mercato.

Per conseguire questo risultato, la Società ha, tra l'altro, utilizzato anche le opportunità derivanti dall'andamento dei mercati finanziari riuscendo a sfruttare, attraverso la vendita di due titoli di Stato, il crollo dei rendimenti così ottenendo un capital gain netto superiore a Euro 1,8 milioni, di cui si allega la tabella riepilogativa.

Titolo	Prezzo di Acquisto	Capitale Investito	Prezzo di vendita	Controvalore	Capital Gain Netto €	Capital Gain Netto %
CCT 0,55%+eur6M 15/09/2025	99,24	59.546.950,00 €	100,61	60.368.371,27 €	726.232,23 €	1,22%
BTP Italia 0,55% 21/05/2026	100,00	60.000.000,00 €	102,32	61.303.824,84 €	1.146.045,46 €	1,91%
Totale		**119.546.950,00 €**		**121.672.196,11 €**	**1.872.277,69 €**	**1,57%**

Tabella n. 10

Al 31 dicembre 2020 il portafoglio titoli del FUG è così composto:

Strumento Finanziario	Tasso Cedolare	Prezzo di acquisto	Prezzo Nominale	Capitale Investito
BTP 1,45% 15/05/2025 IT0005327306	1,45%	99,99	€ 9.000.000,00	€ 8.999.280,00
BTP Italia 1,40% 26/05/2025 IT0005410904	1,40%	100,00	€ 19.532.000,00	€ 19.532.000,00
BTP 1,25% 01/12/2026 IT0005210650	1,25%	98,83	€ 25.000.000,00	€ 24.708.000,00
BTP 0,95% 15/03/2023 IT0005172322	0,95%	99,98	€ 25.000.000,00	€ 24.995.000,00
BTP Futura step up 17/11/2028 IT0005425761	0,35%	101,53	€ 41.487.000,00	€ 42.121.653,28
BTP Italia 0,25% 20/11/2023 IT0005312142	0,25%	100,00	€ 15.542.000,00	€ 15.542.000,00
TOTALE	**0,84%**		**€ 135.561.000,00**	**€ 135.897.933,28**

Tabella n. 11

In tale contesto, che ha visto comunque aumentare il tasso medio ponderato riconosciuto sulle risorse liquide investite del Fondo nel corso del secondo semestre 2020 (dallo 0,26% del mese di gennaio 2020 si è passati allo 0,34% del mese di dicembre 2020), dovuto principalmente all'acquisto di ulteriori titoli di Stato e alla sottoscrizione di nuovi *Time Deposit*, il piano d'azione adottato da Equitalia Giustizia ha consentito di mantenere il rendimento ad un livello più elevato rispetto a quello offerto dal mercato per impieghi analoghi.

La tabella seguente mostra il trend dei tassi medi ponderati[2] applicati sulle somme investite.

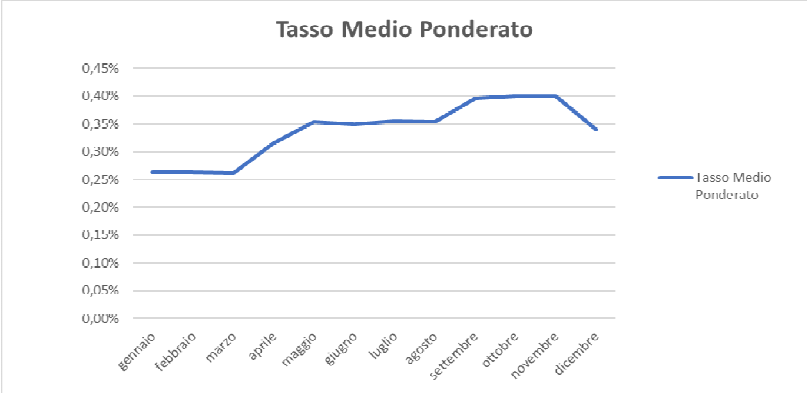


Tabella n. 12

[2] Nel conteggio del tasso medio ponderato vengono inclusi anche i tassi cedolari annui applicati sugli investimenti in Titoli di Stato; viene invece escluso il *capital gain* ottenuto dalla loro vendita.

In virtù delle strategie adottate, Equitalia Giustizia ha ottenuto nel 2020, a titolo di utile della gestione finanziaria del FUG, un importo di Euro 8.776.887,13.

Gestione crediti di giustizia

Atti normativi e Convenzione

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Governo hanno disposto la sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari, dapprima solo nei comuni della c.d. "zona rossa" e successivamente in tutto il territorio nazionale.
Numerosi sono gli interventi normativi che al riguardo si sono succeduti nel tempo: il Decreto del 24 febbraio 2020 del Ministro dell'Economia e delle Finanze; il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 (abrogato); il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27; il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40; il decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2020, n. 70; il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77; il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126; il decreto-legge 8 settembre 2020, n. 111 (abrogato); il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2020, n. 159; il decreto-legge 20 ottobre 2020, n. 129 (abrogato); il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176; il decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149 (abrogato); il decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157 (abrogato); il decreto-legge 15 gennaio 2021, n. 3 (l'art. 1 è stato abrogato) e, da ultimo, il decreto-legge 30 gennaio 2021, n. 7.
Il Ministero della Giustizia è ente creditore dei crediti relativi alle spese e alle pene pecuniarie previste dal relativo Testo Unico (D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115) ed Equitalia Giustizia S.p.A. è solo gestore dei predetti crediti.
Ove la sospensione è disposta con riferimento agli adempimenti e versamenti di natura tributaria, detta sospensione opera anche riguardo alle attività relative alla riscossione del contributo unificato, per omesso o parziale versamento, attesa la pacifica natura di tributo del contributo.
Tra le predette norme sopra indicate, alcune di esse intervengono specificamente sul contributo unificato: l'art. 29, comma 2, del DL n. 23 e l'art. 135, comma 1, del DL n. 34.
Con l'art. 29, comma 2, del DL n. 23 viene aggiunto il comma 1-*ter* all'art. 16 del D.P.R. n. 115/2002. Tale comma consente di notificare gli atti sanzionatori derivanti da omesso o parziale pagamento del contributo unificato tramite posta elettronica certificata nel domicilio eletto o, in mancanza di tale indicazione, mediante il deposito presso l'ufficio.
Con l'art. 135, comma 1, del DL n. 34 viene aggiunto il comma 1-bis all'art. 62 del DL n. 18, prevendendo la sospensione dall'8 marzo 2020 al 31 maggio 2020 dei termini previsti per il computo delle sanzioni da irrogare per ritardato versamento totale o parziale del contributo unificato, di cui all'art. 16 del D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115. Per il medesimo periodo si applica la sospensione del termine previsto dall'art. 248 del medesimo D.P.R. in materia di invito al pagamento del contributo unificato.
Relativamente agli eventi sismici del 21 agosto 2017 verificatisi nell'Isola di Ischia, ai sensi dell'art. 35 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, successivamente modificato dall'art. 1, comma 1094, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nei Comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno dell'Isola di Ischia, i termini per la notifica delle cartelle di pagamento e per la riscossione delle somme risultanti dagli atti di cui agli articoli 29 e 30 del DL n. 78/2010, nonché per le attività esecutive da parte degli agenti della riscossione e i termini di prescrizione e decadenza relativi all'attività degli enti creditori, ivi compresi quelli degli enti locali, sono sospesi dalla data di entrata in vigore del decreto (29 settembre 2018) fino al 31 dicembre 2021 e riprendono a decorrere dal 1° gennaio 2022.

Per quanto riguarda la Convenzione, attuativa dell'art. 1, commi 367 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, concordando il Ministero della Giustizia ed Equitalia Giustizia sulla necessità di procedersi nuovamente alla proroga di un anno del regime transitorio (con termine,

dunque, al 31 dicembre 2021), è stata sottoscritta in data 19 febbraio 2021 la modifica in tal senso dell'art. 28-*bis* della Convenzione.

Informazioni gestionali

Si forniscono di seguito i dati riguardanti la gestione dei crediti di giustizia.

Note ricevute - partite di credito lavorate ed iscritte a ruolo

Gli uffici giudiziari, ai fini della lavorazione delle partite dei crediti di giustizia, trasmettono a Equitalia Giustizia, mediante un sistema informatico condiviso con il Ministero della Giustizia e integrato al registro SIAMM dello stesso Ministero:

- le note mod. A per il processo penale;
- le note mod. A1 per il processo civile;
- le note mod. B per gli atti e per i provvedimenti giurisdizionali emessi o acquisiti successivamente al primo invio della documentazione ovvero successivamente all'iscrizione a ruolo del credito.

Nella tabella n. 13 sono indicate le note ricevute da Equitalia Giustizia nel 2020, per circa il 48% costituite dalle note mod. A del processo penale.
Complessivamente nel 2020 sono pervenute circa il 13% di note in meno rispetto al 2019. Le ragioni di tale decremento sono identificabili nelle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID 19 progressivamente adottate a partire dal DL 9/2020, che inevitabilmente ha comportato, da parte degli Uffici, un inevitabile rallentamento nell'invio degli atti.
Nello specifico si è registrata una diminuzione delle note ricevute per il processo penale (mod. A) di circa il 15%, una diminuzione delle note ricevute per il processo civile (mod. A1) di circa 8% ed una diminuzione delle note B relative a provvedimenti modificativi del carico iscritto a ruolo di circa il 16%.

DISTRETTO	NOTE RICEVUTE								
	ANNO 2019				ANNO 2020				
	A	A1	B	TOTALE	A	A1	B	TOTALE	
ANCONA	9.875	4.743	3.502	**18.120**	7.787	5.292	3.235	**16.314**	
BARI	9.807	7.912	2.548	**20.267**	11.070	7.405	2.003	**20.478**	
BOLOGNA	28.421	5.629	9.198	**43.248**	24.697	5.360	8.957	**39.014**	
BRESCIA	10.475	4.379	3.985	**18.839**	10.519	3.267	3.673	**17.459**	
CAGLIARI	9.696	5.003	3.781	**18.480**	6.481	3.322	3.385	**13.188**	
CALTANISSETTA	2.095	3.739	1.423	**7.257**	1.490	582	927	**2.999**	
CAMPOBASSO	1.696	1.780	829	**4.305**	1.685	2.802	875	**5.362**	
CATANIA	13.852	5.771	4.544	**24.167**	8.638	5.211	4.777	**18.626**	
CATANZARO	8.259	6.226	2.461	**16.946**	5.360	6.625	1.581	**13.566**	
FIRENZE	20.543	5.283	7.194	**33.020**	20.390	8.342	6.207	**34.939**	
GENOVA	16.302	4.215	4.819	**25.336**	15.140	3.227	3.910	**22.277**	
L'AQUILA	10.771	4.898	2.192	**17.861**	8.826	4.611	2.296	**15.733**	
LECCE	9.575	4.980	4.085	**18.640**	9.364	4.733	3.035	**17.132**	
MESSINA	4.669	4.458	1.476	**10.603**	2.830	2.721	1.519	**7.070**	
MILANO	44.161	11.232	17.604	**72.997**	31.994	9.136	10.361	**51.491**	
NAPOLI	25.868	86.110	10.404	**122.382**	29.714	77.648	7.243	**114.605**	
PALERMO	12.328	9.645	5.252	**27.225**	8.997	8.927	4.537	**22.461**	
PERUGIA	4.587	2.016	1.040	**7.643**	3.748	1.020	1.280	**6.048**	
POTENZA	2.410	1.068	772	**4.250**	3.253	1.177	495	**4.925**	
REGGIO_CALABRIA	3.198	2.624	1.486	**7.308**	1.691	2.035	877	**4.603**	
ROMA	31.812	21.023	8.832	**61.667**	28.971	26.664	8.024	**63.659**	
SALERNO	5.815	6.570	1.712	**14.097**	5.313	3.509	1.624	**10.446**	
TORINO	19.998	8.316	8.824	**37.138**	14.649	6.723	8.135	**29.507**	
TRENTO	4.645	949	2.899	**8.493**	3.867	627	2.632	**7.126**	
TRIESTE	6.879	1.301	2.668	**10.848**	6.324	1.301	2.740	**10.365**	
VENEZIA	20.073	7.245	5.568	**32.886**	11.864	5.245	5.242	**22.351**	
TOTALE	**337.810**	**227.115**	**119.098**	**684.023**	**284.662**	**207.512**	**99.570**	**591.744**	**-13,49%**
% sul totale	**49,4%**	**33,2%**	**17,4%**		**48,1%**	**35,1%**	**16,8%**		

Tabella n. 13

In seguito alla progressiva eliminazione delle restrizioni legislative volte al contenimento dell'emergenza, a partire da giugno 2020, il flusso di Note A, A1, B trasmesse dagli uffici giudiziari risulta avvicinarsi gradualmente ai livelli massimi di fine anno 2019.

Tra i distretti più importanti si segnala Napoli che continua a caratterizzarsi per l'anomalo flusso in ingresso di note, che, nonostante la diminuzione del 6% rispetto al 2019, registra 77.648 Note A1 ricevute nel 2020, pari al 37,4 percento dei provvedimenti A1 complessivamente ricevuti.

Sulla base delle note ricevute, la Società provvede alla quantificazione ed all'inserimento nel SIAMM delle partite di credito.

La partite di credito quantificate ed inserite nel SIAMM sono sottoposte ad un controllo di qualità per una verifica di merito, prima di confluire nelle c.d. "minute di ruolo", che poi vengono trasmesse all'Agenzia delle entrate - Riscossione in conformità a quanto previsto dal DM 03.09.1999. Successivamente, l'Agenzia delle entrate-Riscossione svolge le attività di sua competenza al termine delle quali Equitalia Giustizia procede alla firma del ruolo.

Nella tabella n. 14 sono indicate le partite di credito inserite nel SIAMM e quelle iscritte a ruolo nel 2020.

DISTRETTO	PARTITE DI CREDITO			
	ANNO 2019		ANNO 2020	
	Inserite nel SIAMM	Iscritte a ruolo	Inserite nel SIAMM	Iscritte a ruolo
ANCONA	8.960	7.013	13.435	10.986
BARI	12.414	7.492	14.869	11.585
BOLOGNA	28.083	19.704	38.707	29.350
BRESCIA	11.189	6.716	20.053	14.575
CAGLIARI	12.202	8.213	13.583	11.249
CALTANISSETTA	5.274	4.150	4.141	4.252
CAMPOBASSO	2.181	1.282	3.725	2.585
CATANIA	15.145	10.933	20.939	14.311
CATANZARO	10.423	7.387	12.046	8.342
FIRENZE	18.396	13.026	27.312	21.950
GENOVA	16.456	9.936	22.812	16.312
L'AQUILA	11.293	7.566	12.433	10.164
LECCE	11.295	7.359	17.279	12.795
MESSINA	6.122	4.374	7.204	5.026
MILANO	53.014	35.050	61.845	30.193
NAPOLI	81.157	19.832	67.650	32.351
PALERMO	18.397	11.336	25.079	13.200
PERUGIA	5.578	3.300	8.793	6.506
POTENZA	2.668	1.984	4.495	3.783
REGGIO_CALABRIA	3.911	3.005	5.141	3.816
ROMA	50.095	25.121	58.765	36.795
SALERNO	7.236	4.524	10.125	7.129
TORINO	25.812	16.828	35.691	25.645
TRENTO	3.847	2.707	7.699	5.941
TRIESTE	7.086	5.069	11.593	9.423
VENEZIA	23.656	14.632	23.013	17.569
TOTALE	**451.890**	**258.539**	**548.427**	**365.833**
			+21,36%	**+41,50%**

Tabella n. 14

In merito alle partite di credito inserite nel SIAMM la tabella evidenzia nell'anno 2020 un aumento di circa il 21% ed un aumento delle partite iscritte a ruolo di circa il 42%.

Relativamente alle partite di credito iscritte a ruolo, si segnala che l'incremento è dovuto alla risoluzione di un'anomalia riscontrata nel 2019 relativa al Sistema Informativo dell'Amministrazione – SIAMM ed è una fisiologica conseguenza dell'intensificazione della lavorazione di Provvedimenti Penali che, a differenza della lavorazione del Contributo Unificato, prevedono l'iscrizione a ruolo diretta.

Nella tabella n. 15 è indicato l'importo delle partite di credito inserite nel SIAMM, da cui si evince un maggior importo nel 2020 di circa il 7%.

DISTRETTO	IMPORTO TOTALE PARTITE DI CREDITO PRODOTTE	
	ANNO 2019	ANNO 2020
ANCONA	46.013.235,95	29.808.943,12
BARI	21.672.202,70	22.063.919,27
BOLOGNA	128.651.381,45	77.491.001,47
BRESCIA	36.176.133,23	43.028.844,31
CAGLIARI	23.420.917,54	30.444.505,27
CALTANISSETTA	7.367.697,81	10.131.218,11
CAMPOBASSO	3.002.199,07	5.229.087,84
CATANIA	176.653.496,06	185.113.636,97
CATANZARO	22.927.732,56	46.039.234,48
FIRENZE	32.322.544,81	52.506.874,90
GENOVA	37.993.048,96	45.875.113,59
L'AQUILA	17.542.423,05	19.920.198,32
LECCE	63.315.487,33	86.086.773,30
MESSINA	26.020.687,97	60.158.387,11
MILANO	562.914.111,45	369.106.004,30
NAPOLI	202.951.138,48	361.025.234,80
PALERMO	87.866.310,28	96.557.382,28
PERUGIA	9.915.463,09	18.259.687,57
POTENZA	3.864.825,09	6.362.000,09
REGGIO_CALABRIA	119.564.676,25	125.079.570,55
ROMA	78.721.031,29	78.611.623,63
SALERNO	17.421.881,23	11.296.601,07
TORINO	49.453.674,37	65.994.267,91
TRENTO	8.352.990,90	20.971.968,87
TRIESTE	129.241.937,76	45.719.810,01
VENEZIA	56.617.024,32	193.241.764,41
TOTALE	**1.969.964.253,00**	**2.106.123.653,55**
		+ 6,91%

Tabella n. 15

Di seguito è riportata un'analisi circa le note (A e A1) prese in carico in base alla tipologia di titolo di credito.

TIPOLOGIA NOTE PRESE IN CARICO	2019	2020
PROVVEDIMENTI CIVILI (NOTE A1)	**171.443**	**198.338**
CONTRIBUTO UNIFICATO	156.644	180.888
SENTENZE O ALTRI PROVVEDIMENTI CIVILI	14.799	17.450
PROVVEDIMENTI PENALI (NOTE A)	**251.438**	**325.128**
ORDINANZA DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEL CONCORSO FORMALE E DEL REATO CONTINUATO	628	1.294
ORDINANZA DI CONDANNA AL PAGAMENTO DI SOMME A FAVORE DELLA CASSA DELLE AMMENDE	5.709	7.937
PROVVEDIMENTO DI UNIFICAZIONE DELLE PENE CONCORRENTI	16.192	20.625
SENTENZA	170.192	232.268
ALTRO	1.319	1.075
ART 187 TU - IMPORTO SOMME INDEBITAMENTE PAGATE A TERZI CHE DEVONO ESSERE RISCOSSE	16	3
ART 272 TU - IMPORTO DIRITTI DI COPIA DA RISCUOTERE	6	5
DECRETO DI CONDANNA	28.509	36.876
DECRETO DI PAGAMENTO DEI COMPENSI AL DIFENSORE	25.994	22.967
PROVVEDIMENTO CHE DICHIARA INAMMISSIBILE O RIGETTA L'IMPUGNAZIONE	2.873	2.078
TOTALE COMPLESSIVO	**422.881**	**523.466**

Tabella n. 16

Confrontando i dati, si evidenza rispetto al 2020 un aumento complessivo delle note prese in carico di circa il 24%, con i seguenti dettagli per tipologia:

- circa + 16% per i provvedimenti civili;
- circa + 29% per i provvedimenti penali.

Tale incremento è da attribuire a diversi fattori tra cui le nuove procedure applicate e alcuni sviluppi informatici.

Di seguito si riporta una valorizzazione economica degli effetti della quantificazione del credito.

Sono stati distinti due diverse *cluster*:

- il montante economico delle pratiche già lavorate;
- il valore economico complessivo stimato delle pratiche che al 31 dicembre 2020 risultano ancora da lavorare.

La valorizzazione economica delle pratiche lavorate va distinta nelle due fasi:

1. *carichi iscritti a ruolo e affidati all'Agenzia dell'Entrate-Riscossione:* sono la totalità delle pratiche lavorate e affidate all'Agenzia Entrate-Riscossione per le attività di cartellazione, notifica e riscossione.

   Di seguito sono riportati i valori complessivi degli importi affidati nelle due annualità 2019 e 2020.
   La minor consistenza degli affidi nell'anno 2019 rispetto al 2020 è dipesa dall'iscrizione, nel precedente anno 2019, di alcune partite di credito con importi rilevanti relative a reati doganali o in materia di imposte. In particolare, tali tipologie di reati prevedono una pena pecuniaria commisurata all'entità dei valori oggetto di reato, di conseguenza un ristretto numero di partite di credito ha inciso in maniera significativa sull' incremento dell'importo affidato all'Agenzia Entrate-Riscossione.

Anno di consegna del ruolo	2019	2020
Importo carico affidato + interessi Equitalia Giustizia S.p.A.	**€ 2.386.364.625**	**€ 1.667.218.318**

Tabella n. 17

I valori sopra riportati sono potenzialmente riscuotibili. Si precisa che l'attività di riscossione è a carico all'Agenzia Entrate-Riscossione. Il carico affidato è un dato dinamico che varia nel tempo (in funzione dei ricalcoli operati d'Agenzia ad esempio per interessi, oneri, annullamenti, ecc.).

2. *carichi iscritti a ruolo e riscossi:* Di seguito si riporta il valore complessivo del carico incassato per anno di contabilizzazione delle somme iscritte a ruolo per le due annualità 2019 e 2020.

Per data contabile	2019	2020
Importo carico riscosso + interessi Equitalia Giustizia SpA	**€ 65.326.216**	**€ 31.641.834**

Tabella n. 18

Il carico affidato all' all'Agenzia Entrate-Riscossione prevede diverse fasi tra cui la formazione del ruolo e la notifica della cartella, che in base alla normativa di riferimento nell'articolo 19 comma 2 lettera a) del D. Lgs. n. 112/99, devono avvenire in nove mesi, pertanto l'incasso dei ruoli, avviene in modo progressivo dall'anno dell'affidamento del ruolo a quelli successivi.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stata disposta la sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari dapprima solo nei comuni della c.d. zona rossa e successivamente in tutto il territorio nazionale. Le norme di contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID 19 (DL 18/2020 e successive modifiche) hanno di fatto ridotto sia l'incasso dei ruoli consegnati negli anni precedenti (in particolare 2018-2019) sia dei ruoli 2020 in attesa ancora di notifica.
Tale sospensione si applica anche in materia di notifica dell'invito al pagamento del contributo unificato e della sanzione, per omesso o parziale versamento.

Valore economico delle Pratiche da lavorare
Il magazzino, da intendersi come il numero complessivo delle Note A e A1 da lavorare e delle Sanzioni da irrogare a seguito di mancati/parziali o tardivi pagamenti, alla data del 31 dicembre 2020, risulta essere pari a 680.050 unità (come meglio rappresentato nella Tabella n. 22 a pag. 21 del presente documento), per una seguente quantificazione dei crediti, stimata su valori storici:

Stima del valore del «magazzino» dei crediti di giustizia (Note A ed A1 "Visualizzabili" e Sanzioni CU da irrogare)				
	Situazione al 31/12/2019	Situazione al 31/12/2020	Variazione in valore assoluto su periodo precedente	Variazione in percentuale su periodo precedente
TOTALE	1.589.803.321	1.479.721.819	-110.081.502	-6,92%

Tabella n. 19

Il dato sopra indicato rappresenta il valore potenzialmente iscrivibile a ruolo.

Contributo Unificato
Per completezza espositiva, ed al fine di dare adeguata evidenza anche delle fattispecie lavorate che fisiologicamente non risultano in prima istanza oggetto di iscrizione a ruolo, si espone nella tabella successiva il volume di produzione, nell'ambito dell'area civile, per ciò che attiene gli inviti bonari al pagamento del contributo unificato e gli inviti bonari al pagamento della sanzione (in caso di omesso, parziale e/o ritardato pagamento del contributo stesso).

Limitatamente al contributo unificato, l'iscrizione a ruolo del credito è preceduta da una fase preliminare, nella quale Equitalia Giustizia notifica al debitore un invito al pagamento, tramite Pec ovvero, in assenza, avvalendosi dell'UNEP della Corte di Appello di Roma.

In caso di inottemperanza, Equitalia Giustizia, oltre ad iscrivere a ruolo il credito, notifica un provvedimento sanzionatorio, dalla cui eventuale inosservanza scaturisce un'ulteriore iscrizione a ruolo.

Nella tabella seguente sono indicati gli atti di recupero del contributo unificato (inviti al pagamento e provvedimenti sanzionatori) prodotti da Equitalia Giustizia nel 2020.

DISTRETTO	CONTRIBUTO UNIFICATO					
	Atti di recupero prodotti					
	ANNO 2019			ANNO 2020		
	INVITI AL PAGAMENTO	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI	TOTALE	INVITI AL PAGAMENTO	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI	TOTALE
ANCONA	1.017	7	**1.024**	3.048	3	**3.051**
BARI	3.870	8	**3.878**	4.469	16	**4.485**
BOLOGNA	6.070	17	**6.087**	11.544	47	**11.591**
BRESCIA	3.866	14	**3.880**	6.555	2	**6.557**
CAGLIARI	3.060	2	**3.062**	3.165	8	**3.173**
CALTANISSETTA	321	5	**326**	379	3	**382**
CAMPOBASSO	806	2	**808**	1.351	21	**1.372**
CATANIA	3.423	34	**3.457**	9.677	7	**9.684**
CATANZARO	2.526	18	**2.544**	4.718	37	**4.755**
FIRENZE	3.414	20	**3.434**	6.813	49	**6.862**
GENOVA	5.700	3	**5.703**	6.300	2	**6.302**
L'AQUILA	2.608	12	**2.620**	3.329	12	**3.341**
LECCE	3.217	20	**3.237**	5.098	15	**5.113**
MESSINA	1.877	4	**1.881**	3.152	32	**3.184**
MILANO	13.988	79	**14.067**	19.941	27	**19.968**
NAPOLI	61.893	148	**62.041**	42.394	93	**42.487**
PALERMO	6.262	10	**6.272**	17.659	24	**17.683**
PERUGIA	1.723	13	**1.736**	2.632	16	**2.648**
POTENZA	275	1	**276**	657	1	**658**
REGGIO_CALABRIA	767	5	**772**	1.637	5	**1.642**
ROMA	25.129	37	**25.166**	27.717	171	**27.888**
SALERNO	2.537	11	**2.548**	3.323	32	**3.355**
TORINO	7.496	5	**7.501**	11.320	28	**11.348**
TRENTO	587		**587**	1.470	3	**1.473**
TRIESTE	1.009		**1.009**	2.582		**2.582**
VENEZIA	8.882	2	**8.884**	7.952	62	**8.014**
TOTALE	**172.323**	**477**	**172.800**	**208.882**	**716**	**209.598**
				+ 21,22%	**+ 50,10%**	**+ 21,30%**

Tabella n. 20

La tabella evidenzia l'intensificazione della produzione dei crediti di giustizia nella lavorazione della tipologia di credito contributo unificato, con un aumento del numero di inviti al pagamento prodotti nel 2020 pari a circa il 21%.
L'incremento della produzione è stato reso possibile dal continuo aggiustamento e sviluppo delle procedure di produzione e dei sistemi informatici, con l'obiettivo di automatizzare più fasi possibili dell'intero processo di quantificazione e riscossione.
La particolare focalizzazione sul contributo unificato è dovuta alla significativa crescita dei flussi in ingresso delle relative note di trasmissione con l'obiettivo di anticipare, a parità di altre condizioni, il momento del possibile incasso, generando effettivo valore aggiunto in termini di *cash flow* del bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda la tipologia di credito "Provvedimenti civili – Sanzioni" è stata registrata fino al primo semestre 2020 l'impossibilità di lavorazione dipendente da cause non imputabili ad Equitalia Giustizia.
Si precisa che, a causa dell'emergenza Covid, la sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari si è applicata anche alle sanzioni.

Sulla lavorazione delle sanzioni è in corso una specifica attività progettuale che prevede entro il primo semestre del 2021 il rilascio di un'implementazione informatica che permetterà la lavorazione semi automatizzata delle sanzioni con un notevole risparmio di tempo e che comporterà un miglioramento della qualità delle pratiche lavorate.
Giova comunque precisare che il rischio prescrizionale, seppur non frequente per le sanzioni, è correttamente monitorato e presidiato mediante la produzione manuale dell'invito nei casi in ciò sia necessario.

Nel 2020 parallelamente all'aumento della lavorazione delle Note A/A1 è aumentata anche la lavorazione delle Note B, con un incremento rispetto al medesimo periodo del 2019, pari a circa il 6%.

NOTE B PRESE IN CARICO		
	ANNO 2019	ANNO 2020
Funzione Produzione Crediti di Giustizia	111.921	118.566
		6%

Tabella n. 21

La Nota B è un atto con il quale l'Ufficio Giudiziario invia un'integrazione agli atti o un provvedimento modificativo del credito già trasmesso e la cui lavorazione non incide sulla giacenza complessiva di magazzino.

Situazione giacenze

Si rappresenta nella tabella seguente la situazione delle giacenze dei sotto-fascicoli da lavorare nelle tre U.O. della Funzione Produzione Crediti di Giustizia alle date del 31/12/2020 e del 31/12/2019.

Giacenza sotto-fascicoli da lavorare				
Unità Organizzative	Situazione al 31/12/2019	Situazione al 31/12/2020	Variazione in valore assoluto su periodo precedente	Variazione in percentuale su periodo precedente
Provvedimenti Penali altri UG	131.828	114.490	**-17.338**	**-13,2%**
Provvedimenti Penali GDP e Decreti	79.654	56.531	**-23.123**	**-29,0%**
Provvedimenti Civili	290.301	299.377	**9.076**	**3,1%**
TOTALE	**501.783**	**470.398**	**-31.385**	**-6,3%**
Provvedimenti Civili - Sanzioni	167.004	209.652	**42.648**	**25,5%**
TOTALE COMPLESSIVO	**668.787**	**680.050**	**11.263**	**1,7%**

Tabella n. 22

Si rileva un complessivo leggero aumento di circa il 2% della giacenza dei sotto-fascicoli da lavorare, con una diminuzione di circa il 6% dei provvedimenti penali e civili (escluse, quindi, le sanzioni). Tale ultimo risultato è ancora più significativo considerando il picco raggiunto il 23 marzo 2020 (data attivazione dello *Smart working*) pari a 544.540. L'avvio della Convenzione con Poste Italiane S.p.A., la cui firma è avvenuta in data 01/04/2020 e le prime risorse a

disposizione dal mese di luglio 2020, contribuirà allo smaltimento dei sotto fascicoli in giacenza, che al 30/04/2021 risultano inferiori alle 420.000 unita (esclusi i "Provvedimenti Civili – Sanzioni").
I principali fattori che hanno determinato la riduzione della giacenza (esclusi i "Provvedimenti Civili – Sanzioni") sono identificabili nell'incremento delle partite prodotte (circa +21%), nelle maggiori note prese in carico (circa + 24%) e nella contestuale diminuzione del flusso in ingresso (circa -13%).
La riduzione è stata quindi possibile grazie al mantenimento, nonostante l'emergenza, dei livelli di produzione, alla riduzione dei flussi in ingresso e all'uso della leva tecnologica.

La riduzione si è registrata nonostante il perdurare dell'anomalo flusso Civile del Distretto di Napoli, la cui lavorazione richiede tempi medi maggiori dovuti alla complessità del processo di gestione normativamente previsto, sottraendo risorse allo smaltimento del magazzino dell'intera funzione.

Per quanto riguarda la tipologia di credito "Provvedimenti civili – Sanzioni" l'aumento di circa il 25% dei provvedimenti sanzionatori da irrogare, è legato all'impossibilità di lavorazione, per tutto il primo semestre 2020, dipendente da cause non imputabili ad Equitalia Giustizia (problematiche tecniche dell'applicativo di produzione SIAMM). La successiva risoluzione delle problematiche tecniche dell'applicativo di produzione e, soprattutto, lo sviluppo di un sistema semi automatico di produzione dei provvedimenti sanzionatori, consentirà di smaltire totalmente l'arretrato in un breve arco temporale.

Inoltre, il consolidamento delle attività derivanti dalla procedura di conversione della pena, accompagnato da un incremento complessivo di note B, ha determinato la necessità di coinvolgere un maggior numero di risorse in tale attività, comportando ripercussioni sulla lavorazione delle note A.

Azioni correttive

Sono stati intrapresi specifici interventi volti ad individuare soluzioni di tipo procedurale, tecnologico e normativo in modo da aumentare la produzione complessiva, senza dimenticare l'assoluta necessità di adeguare il dimensionamento della struttura alla crescita del numero di pratiche inviate.

1. Dimensionamento della struttura e gestione del magazzino*:*

Le azioni correttive sul tema in oggetto si sono sviluppate principalmente lungo due direttrici: il corretto dimensionamento della struttura di produzione ai fini della lavorazione del flusso corrente di sotto fascicoli inviati dagli uffici giudiziari e l'individuazione di soluzioni organizzative volte alla gestione e smaltimento della giacenza di magazzino.
In relazione al primo aspetto, seppur cessati i vincoli derivanti dal D. Lgs. 19/08/2016, n. 175, non è stato possibile procedere all'assunzione di risorse a tempo indeterminato (cfr. Piano dei fabbisogni del personale 2019-2021), a causa dall'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19.
In merito, invece, allo smaltimento del magazzino, è stato dato avvio alla Convenzione con Poste Italiane S.p.A., la cui firma è avvenuta in data 01/04/2020, con l'inserimento delle seguenti risorse:

- 10 risorse dal mese di luglio 2020;
- 20 risorse dal mese di dicembre 2020;
- ulteriore distacco di 23 risorse di Poste Italiane S.p.A. a partire dal secondo semestre 2021.

A seguito di una nuova ricognizione dei volumi di sotto fascicoli in ingresso e quelli in giacenza da più di 90gg, sono stati pianificate nuove assunzioni a tempo indeterminato nel piano dei fabbisogni 2021-2023).

2. Interventi procedurali

Per dare continuità all'attività svolta, nell'ambito della rivisitazione dei processi di produzione, sono state riviste, nell'anno 2020, diverse procedure interne di lavorazione delle pratiche, in particolare:

- Un sistema di qualità per migliorare i processi di lavorazione e la qualità delle pratiche prodotte;

- un sistema di monitoraggio a presidio del rischio prescrizionale;
- nuove procedure operative che migliorino l'efficienza e l'efficacia dei processi produttivi.

3. Specifico focus sul Contributo Unificato

Come riportato nella sezione precedente, relativamente ai crediti civile ed in particolare in relazione al contributo unificato si è riscontrato, nel corso del periodo 2015-2020, un incremento esponenziale delle procedure di recupero.
Attraverso un'attenta analisi ed individuazione delle cause che hanno generato tale incremento, in collaborazione con i principali soggetti istituzionali coinvolti, ci si è concentrati nell'individuazione di una possibile soluzione idonea a limitare i mancati pagamenti in fase di iscrizione a ruolo della causa e ridurre la consistenza delle procedure di recupero,
L'intervento, pianificato nel corso del 2020, si sviluppa lungo tre filoni:

- **Normalizzazione del flusso**: individuazioni di soluzioni tecniche/operative capaci di sterilizzare gli effetti negativi dell'incremento del flusso anomalo delle note inviate da alcuni Uffici Giudiziari.
- **Interventi tecnologici**: implementazioni degli strumenti informatici e delle banche dati specialistiche in uso ad Equitalia Giustizia con l'obiettivo di velocizzare l'iter di recupero.

4. Quadro normativo

Come anticipato nel paragrafo precedente, le problematiche maggiori riguardano la tipologia di recupero relativa al contributo unificato.
Nel corso del 2020 due interventi legislativi in grado di ottimizzare il processo di gestione e recupero del contributo unificato sono stati posti in essere dal legislatore:

- l'art. 29 c. 2 del DL. N. 23/2020 (DL Liquidità) che ha previsto che la sanzione contributo unificato venga notificata presso l'avvocato domiciliatario via PEC. L'intervento genera un risparmio, per il Ministero della Giustizia, dei costi relativi alle spese di postalizzazione e notifica degli atti e comporta un miglioramento nella quantificazione delle pratiche, per Equitalia Giustizia, in seguito all'abolizione di una fase di processo relativa alla stampa e consegna di materialità cartacea;

- l'art 83 c. 11 del DL N. 18/2020 (DL Cura Italia) che ha disposto che nell'intervallo temporale che va dal 09/03/2020 al 31/07/2020 i pagamenti del contributo unificato e delle anticipazioni forfettizzate relativi ai procedimenti iscritti con modalità telematica dovranno essere effettuati obbligatoriamente attraverso il canale telematico. La disposizione normativa introdotta prevede che il contributo unificato ed il diritto forfettizzato possano essere pagati esclusivamente con modalità telematica in coerenza con la tendenza della legislazione degli ultimi anni che incentiva i pagamenti digitali come ben evidenziato dalle norme in tema di pago PA.

5. Implementazioni tecnologiche e sviluppo applicativi di produzione

Tra i progetti in corso di sviluppo si segnala l'adesione alla piattaforma digitale "Pago Pa" al fine di rendere elettronici, e quindi agevoli tempestivi e diretti, i pagamenti relativi ad inviti al pagamento bonari.

Applicativi informatici

In tema di sistemi informativi si riepilogano di seguito le iniziative adottate per l'ottimizzazione della gestione che sono state rilasciate in produzione e/o in fase di collaudo nel corso del 2020:

- Rilascio in produzione del Gestionale Provvedimenti finalizzato al supporto della lavorazione dei provvedimenti modificativi del carico e creazione di un *workflow* ottimizzato in base a modifiche di processo;
- rilascio di un lotto di Evoluzioni, sull'applicativo Gestionale Provvedimenti, riguardante principalmente la gestione di provvedimenti di discarico con autorizzazione al rimborso oltre a miglioramenti della gestione delle maggior rateazioni in caso di pagamento di acconti relativi alle cartelle ricevute dai contribuenti;
- adeguamento dei sistemi per la gestione delle minute in relazione al *flow* di processo e a controlli aggiuntivi e acquisizione di flussi pregressi di Agenzia delle entrate-Riscossione prima visibile solo sulla piattaforma "Frontespizio Digitale";

- rilascio in produzione di una nuova funzionalità nell'applicativo "Assegnazione Pratiche", finalizzata all'assegnazione e alla gestione delle sanzioni da irrogare in materia di crediti di giustizia:
- rilascio in produzione della creazione automatica dei modelli D relativi agli inviti al pagamento su debitori singoli.

Tutti gli interventi sopra riportati hanno come finalità il miglioramento quali/quantitativo delle fasi di lavorazione da perseguirsi attraverso la ricerca della standardizzazione delle procedure operative, l'omogeneizzazione delle modalità realizzative, la formalizzazione delle procedure e la piena condivisione delle logiche di lavorazione con gli Uffici Giudiziari.

Altre informazioni gestionali

In applicazione della convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, nel 2020 la Società ha incassato, a titolo di acconto del contributo spettante per lo stesso anno 2020, l'importo di 16.705.730,13 euro, Iva compresa.

Risorse umane

Nell'anno 2020 il numero dei dipendenti è passato da 280 unità al 31 dicembre 2019 a 276 unità al 31 dicembre 2020.

Dipendenti al 31 dicembre 2019	**280**
Entrate	1
Uscite	5
Dipendenti al 31 dicembre 2020	**276**

Le entrate si riferiscono ad una risorsa assunta a tempo indeterminato.
Le uscite si riferiscono ad interruzioni del rapporto di lavoro.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Investimenti 2020	Investimenti 2019	Differenze
Brevetti e diritti	1.333.356	1.347.557	(14.201)
TOTALE INVESTIMENTI IMM. IMMATERIALI	**1.333.356**	**1.347.557**	**(14.201)**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Investimenti 2020	Investimenti 2019	Differenze
Mobili e arredi	0	6.500	(6.500)
Attrezzature	0	212	(212)
Macchine Elettroniche	7.780	129.431	(121.651)
TOTALE INVESTIMENTI IMM. MATERIALI	**7.780**	**136.143**	**(128.363)**
TOTALE INVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI	**1.341.136**	**1.483.700**	**(142.564)**

Andamento economico e situazione patrimoniale - finanziaria

Di seguito sono riportati lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 2020 riclassificati.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in euro)

	31.12.2020	31.12.2019	Differenze
ATTIVITA' NETTE			
Capitale circolante netto gestionale (1)	306.369	(5.741.696)	6.048.065
Altre attività nette	(1.210.032)	(1.631.683)	421.651
Capitale circolante netto	**(903.663)**	**(7.373.379)**	**6.469.716**
Immobilizzazioni tecniche	1.545.858	1.563.271	(17.413)
Capitale immobilizzato netto	**1.545.858**	**1.563.271**	**(17.413)**
FONDI RISCHI E ONERI	**(1.368.412)**	**(1.648.412)**	**280.000**
TFR	**(3.773.366)**	**(3.389.132)**	**(384.234)**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**(4.499.583)**	**(10.847.652)**	**6.348.069**
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(16.752.205)	(23.160.591)	6.408.386
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	0	0	0
Posizione finanziaria netta	**(16.752.205)**	**(23.160.591)**	**6.408.386**
Mezzi propri	**12.252.622**	**12.312.939**	**(60.317)**
COPERTURE	**(4.499.583)**	**(10.847.652)**	**6.348.069**

(1) Differenza tra crediti e debiti commerciali

Si riporta di seguito un prospetto di raccordo tra lo Stato Patrimoniale civilistico e lo Stato Patrimoniale Riclassificato:

Prospetto di raccordo Stato Patrimoniale civilistico/riclassificato	Dati di bilancio	Capitale circolante netto gestionale	Altre attività nette	Immobilizzazioni tecniche	FONDI RISCHI E ONERI	TFR	Posizione finanziaria netta a breve	Mezzi Propri
I Immobilizzazioni Immateriali								
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle								
opere dell'ingegno	1.347.025			1.347.025				
II Immobilizzazioni materiali								
4) Altri beni	198.833			198.833				
II Crediti								
1) Verso clienti								
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.371.527	2.371.527						
4 bis) Crediti tributari								
- esigibili entro l'esercizio successivo	231.592		231.592					
4 ter) Imposte anticipate								
- esigibili entro l'esercizio successivo	713.257		713.257					
5) Verso altri								
b) Altri								
- esigibili entro l'esercizio successivo	313.503		313.503					
IV Disponibilità liquide								
1) Depositi bancari e postali	16.751.206						(16.751.206)	
3) Denaro e valori in cassa	999						(999)	
RATEI E RISCONTI	4.036		4.036					
	21.931.978							
PATRIMONIO NETTO:								
I Capitale	10.000.000							10.000.000
IV Riserva legale	179.211							179.211
VIII Utile portato a nuovo	1.829.663							1.829.663
IX Utile del periodo	243.748							243.748
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.368.412				(1.368.412)			
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.773.366					(3.773.366)		
DEBITI:								
7) Debiti verso fornitori								
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.065.158	(2.065.158)						
12) Debiti tributari								
- esigibili entro l'esercizio successivo	364.757		(364.757)					
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale								
- esigibili entro l'esercizio successivo	805.283		(805.283)					
14) Altri debiti								
b) Verso altri								
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.302.380		(1.302.380)					
TOTALI	**21.931.978**	**306.369**	**(1.210.032)**	**1.545.858**	**(1.368.412)**	**(3.773.366)**	**(16.752.205)**	**12.252.622**

Conto Economico Riclassificato

(in euro)

	2020	2019	Differenze
Ricavi (1)	**21.235.562**	**21.485.440**	**(249.878)**
Costo del lavoro	(13.446.757)	(12.834.450)	(612.307)
Altri costi	(6.047.876)	(6.592.624)	544.748
Costi operativi	**(19.494.633)**	**(19.427.074)**	**(67.559)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**1.740.929**	**2.058.366**	**(317.437)**
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	(1.358.549)	(1.301.529)	(57.020)
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante	0	(360.000)	360.000
RISULTATO OPERATIVO	**382.380**	**396.837**	**(14.457)**
Saldo gestione finanziaria	0	1.851	(1.851)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**382.380**	**398.688**	**(16.308)**
Imposte sul reddito	(138.632)	(114.979)	(23.653)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**243.748**	**283.709**	**(39.961)**

(1) Di cui ricavi per aggio su gestione finanziaria del Fondo unico giustizia euro 159.736 nel 2020 e euro 741.189 nel 2019

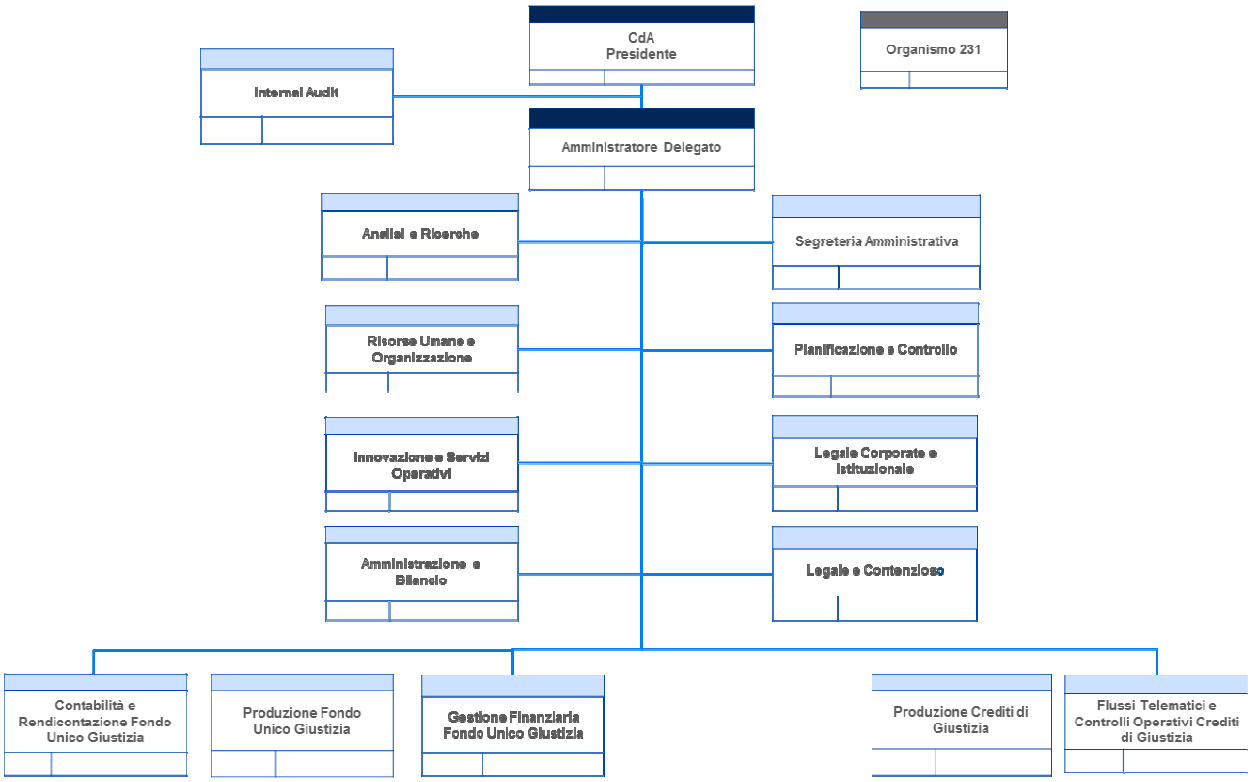
Si riportano di seguito solamente gli indici reddituali, finanziari e di solidità che risultano significativi.

		2020	2019
Redditività			
COSTO DEL LAVORO/RICAVI OPERATIVI		**63,32%**	**59,73%**
Solidità			
QUOZIENTE DI COPERTURA	(MP+Pcons)/AF	**11,25**	**11,10**
Liquidità			
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	AC/Pcorr	**4,49**	**2,65**

LEGENDA
AC: Attivo circolante
AF: Attivo fisso
MP: Mezzi propri
Pcons: Passivo consolidato (debiti a lungo termine + TFR+ fondi)
Pcorr: Passivo corrente (debiti a breve termine)

Organizzazione aziendale

Si rappresenta di seguito l'organigramma vigente al 31/12/2020:



Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche d.lgs. n. 231/2001

Equitalia Giustizia si è dotata già da tempo di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (anche Modello o MOG nel prosieguo), il quale - unitamente al Codice etico, al Codice disciplinare, al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (anche PTPCT nel prosieguo) e, da ultimo, al Protocollo di legalità – concorre ad informare i comportamenti dei dipendenti e dei collaboratori della Società ai canoni di trasparenza e correttezza dell'agire, anche in un'ottica di prevenzione della commissione dei cc.dd. "reati presupposto" di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2020 si è proceduto all'approvazione della nuova versione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001.

Come previsto dal vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo, l'Organismo di Vigilanza di Equitalia Giustizia, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2018, ha svolto nel corso del 2020 le prescritte riunioni periodiche nel rispetto della propria autonomia e nell'esercizio dei poteri di iniziativa e di controllo, vigilando sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello, fornendo al Consiglio di Amministrazione informativa periodica sull'attività svolta.

Testo unico sulla sicurezza e salute dei lavoratori – d.lgs. n. 81/2008

Informazioni generali

Nel 2020 sono state adottate le misure richieste dalla normativa vigente per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Adempimenti ex d.lgs. n. 81/2008

Si segnalano di seguito gli adempimenti più rilevanti.

- Infortuni e malattie professionali:
  Non si sono verificati incidenti sui luoghi di lavoro a carico dei dipendenti di Equitalia Giustizia né è stata segnalata alcuna malattia professionale.
- Sorveglianza sanitaria:
  La sorveglianza sanitaria è stata regolarmente effettuata attraverso le visite preventive dei lavoratori.

Non risultano essere state richieste ed irrogate sanzioni a carico della Società in materia di sicurezza.

Emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19

In relazione all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 ed a seguito dell'emanazione da parte delle Autorità competenti di misure per il contrasto e contenimento della stessa emergenza, la Società è tempestivamente intervenuta per informare e sensibilizzare la popolazione aziendale, per fornire indicazioni nell'ottica di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori, per sanificare il luogo di lavoro e per consentire la prosecuzione generalizzata dell'attività in modalità *Smart working*.
Proprio la prosecuzione generalizzata dell'attività, sia di produzione che di *staff,* in modalità agile consente di affermare che l'emergenza sanitaria in atto non ha impatti sul presupposto della continuità aziendale.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Alla data in cui viene redatta questa relazione si dichiara che, sia per quanto attiene al personale, sia per quanto attiene all'ambiente, non è stata avviata alcuna azione di responsabilità diretta e/o indiretta a carico della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono in portafoglio azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né titoli della specie sono state acquistati e/o alienati dalla società nel corso dell'esercizio.

Informazioni circa la deroga dell'art. 2364, comma 2, Codice Civile

La Società ha utilizzato il termine più ampio (180 gg) previsto dall'art. 106, comma 1, del Decreto "Cura Italia", così come modificato dall'art. 3, comma 6, del Decreto Legge n. 183/2020 "Milleproroghe"- convertito con modificazioni dalla Legge n. 21/2021, il quale ha disposto che, in deroga a quanto previsto dagli artt. 2364, comma 2, e 2478-bis del Codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria possa essere convocata (in prima convocazione) entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Norme di contenimento della spesa pubblica - effetti

L'inclusione della Società nell'elenco degli enti e degli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione come individuati ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), il c.d. "elenco ISTAT", ha imposto alla stessa l'applicazione di una serie di norme di contenimento della spesa pubblica, i cui effetti sono di seguito analizzati.
In deroga alle prescrizioni specifiche previste dalle norme che prevedono riduzioni di spesa, l'art. 1, comma 506, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), ha previsto che, per le società incluse nell'elenco ISTAT, il versamento al capitolo del bilancio dello Stato delle somme conseguenti ai risparmi derivanti dall'applicazione di tali norme, venga inteso come versamento da effettuarsi in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento le società abbiano conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge.

Per quanto riguarda l'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 (consumi intermedi) la Società ha determinato, per il 2020, così come previsto dall'art. 1, comma 594, della Legge n. 160/2019, l'importo derivante a titolo di riduzione dei consumi intermedi nella misura pari ad euro 961.972,44.
La Società effettuerà un versamento di euro 216.863,77, nel rispetto del requisito del limite dell'utile distribuibile, nel capitolo 3412, capo X del Bilancio dello Stato, in sede di distribuzione del dividendo.

Per quanto riguarda l'art. 6 del D.L. n. 78/2010 (spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza) la Società ha determinato, per il 2020, così come previsto dall'art. 1, comma 594, della Legge n. 160/2019, l'importo del risparmio conseguito pari ad euro 65.193,04.
La Società effettuerà un versamento di euro 14.696,90, nel rispetto del requisito del limite dell'utile distribuibile, nel capitolo 3334, capo X del Bilancio dello Stato, in sede di distribuzione del dividendo.

Con riferimento all'art. 1, comma 591, della Legge n. 160/2019, si rappresenta nella tabella seguente l'importo delle spese per acquisto di beni e servizi, secondo quanto indicato all'art. 1, comma 592 – punto b), della suddetta Legge, da cui si evince una spesa inferiore di circa il 41% rispetto alla medio del triennio 2016 – 2018.

CONTO ECONOMICO			2020	Media triennio 2016 - 2018	Differenze 2020/2019
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6)		Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.397	9.274	13.123
7)		Per servizi	4.311.867	7.999.925	(3.688.058)
8)		Per godimento di beni di terzi	1.095.462	1.129.495	(34.033)
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)			5.429.726	9.138.694	(3.708.968)

Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico (art. 6 D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia")

MODELLO DI GOVERNANCE

Equitalia Giustizia S.p.A. ha adottato il modello tradizionale di amministrazione e controllo: esso prevede un'assemblea dei soci che, nelle materie di sua competenza, esprime con le proprie deliberazioni la volontà dell'azionista (i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero della Giustizia); un consiglio di amministrazione, al quale è affidata la gestione strategica per il perseguimento dello scopo sociale, e un collegio sindacale con funzioni di vigilanza nel rispetto della Legge e dello Statuto sociale. In quanto società per azioni in controllo pubblico, la revisione legale dei conti è effettuata ai sensi dell'art.2409-*bis* del codice civile.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
L'assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un amministratore unico o, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri.
L'assemblea delibera in ordine alla composizione dell'organo amministrativo, individuato in veste monocratica o collegiale.
Nel caso in cui l'organo amministrativo sia individuato nella composizione collegiale di tre membri, due di essi, tra cui l'Amministratore delegato, sono designati dal Ministero della giustizia. Il terzo membro, con funzioni di Presidente, è designato dal Ministero dell'economia e delle finanze.
Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili. La composizione del consiglio di amministrazione deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi.
L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 26 novembre 2020, ha deliberato di nominare quali componenti del consiglio di amministrazione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i signori Avv. Giuseppina Rubinetti, Dott. Paolo Bernardini e il Dott. Domenico Mastrolitto.

PRESIDENTE

Qualora l'organo amministrativo sia costituito in forma collegiale, il Presidente della Società ha la rappresentanza generale nei confronti dei terzi ed in giudizio. Presiede l'assemblea degli azionisti, convoca, fissa l'ordine del giorno e presiede il consiglio di amministrazione, assicurando, inoltre, l'esecuzione delle delibere consiliari.
L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 26 novembre 2020, ha deliberato di nominare presidente del consiglio di amministrazione l'Avv. Giuseppina Rubinetti, determinandone l'emolumento annuo lordo, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile, in 25.000,00 euro.

Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 2 dicembre 2020, ha conferito al Presidente, Avv. Giuseppina Rubinetti, fermi restando i poteri di legale rappresentanza, in via disgiunta con l'Amministratore delegato: la gestione dei rapporti istituzionali della Società con l'Azionista, con il Ministero della giustizia e, in genere, con le Amministrazioni dello Stato; in ragione delle sue competenze giuridiche e in considerazione della rilevanza strategica del settore legale della Società – anche in funzione dell'ampliamento prospettico delle attività connesse all'introduzione del FUG civile – e della conseguente necessità di operare la rivisitazione di flussi e procedure, *ad adiuvandum* dell'Amministratore delegato, la gestione delle attività legali, da esercitarsi anche coordinando eventuali iniziative progettuali di sviluppo delle stesse.
Dal momento che al Presidente sono state conferite specifiche deleghe operative, è stato riconosciuto, nella seduta del consiglio di amministrazione del 2 dicembre 2020, il compenso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, nella misura massima di 36.000.00 euro lordi annui. Non è stata prevista una parte variabile, conseguentemente il suddetto compenso sarà erogato come compenso fisso. La natura di tale emolumento è complementare al compenso deliberato ai sensi del comma 1 dell'art. 2389 c.c.

AMMINISTRATORE DELEGATO

Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 2 dicembre 2020, considerata la delibera adottata in data 26 novembre 2020 dall'assemblea ordinaria dei soci, con la quale venivano nominati gli organi societari, ed in conformità alle indicazioni ivi contenute, ha provveduto a nominare l'Amministratore delegato della Società per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.
In conformità alle indicazioni contenute nella deliberazione assembleare sopra richiamata ed in considerazione delle competenze ed esperienze maturate durante la propria attività professionale, il consiglio di amministrazione ha deliberato di nominare Amministratore delegato il Dott. Paolo Bernardini, determinandone il compenso annuo lordo nella misura massima prevista pari a 120.000,00 euro e di non prevedere una parte variabile, conseguentemente il suddetto compenso sarà erogato come compenso fisso.

COMPENSI PER GLI AMMINISTRATORI CON DELEGHE DELLE SOCIETA' NON QUOTATE CONTROLLATE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Il presidente del consiglio di amministrazione, nella seduta del 2 dicembre 2020, richiamata la citata delibera assembleare del 26 novembre 2020 che, in relazione alla remunerazione in favore degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del codice civile, ha precisato che, sulla base dei parametri individuati all'art. 2, comma 2 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166 (cd. "Decreto fasce", in vigore fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in forza del regime transitorio previsto dall'articolo 11, comma 7, del citato decreto legislativo), adottato in forza dell'articolo 23-*bis*, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, Equitalia Giustizia S.p.A. continua ad essere collocata in terza fascia.
Pertanto, l'importo massimo complessivo degli emolumenti da poter riconoscere all'amministratore delegato ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, comprensivo della parte variabile, ove prevista, non potrà essere superiore a 120.000 Euro lordi annui
Ciò premesso, il consiglio di amministrazione, nella citata seduta del 2 dicembre 2020, ha determinato il compenso annuo lordo dell'amministratore delegato Dott. Paolo Bernardini nella misura massima prevista pari a 120.000,00 euro (*cfr.* quanto indicato al punto precedente della presente relazione).
Relativamente al Presidente, nel caso in cui vengano conferite specifiche deleghe operative, l'emolumento deliberato dal consiglio di amministrazione, ai sensi del predetto comma 3 dell'art. 2389 del codice civile, non potrà essere superiore al 30% del compenso massimo riconosciuto per l'Amministratore delegato, pari, quindi, nel massimo, a 36.000,00 euro lordi annui.
Ciò premesso, il consiglio di amministrazione, nella citata seduta del 2 dicembre 2020, ha determinato il compenso annuo lordo del Presidente Avv. Giuseppina Rubinetti nella misura massima prevista pari a 36.000,00 euro.

COLLEGIO SINDACALE

L'organo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e

contabile adottato dalla Società e sul concreto funzionamento e svolge ogni altra attività allo stesso attribuita dalla legge.
Il collegio sindacale si compone di tre sindaci effettivi. La composizione del collegio sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi. Sono, altresì, nominati due sindaci supplenti.
Ai sensi dell'art. 1, comma 371, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il presidente del collegio sindacale è nominato dall'assemblea, su designazione del Ministero della Giustizia.
I due sindaci effettivi ed i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea, su designazione del Ministero dell'economia e delle finanze.
Almeno un sindaco effettivo ed un sindaco supplente devono essere individuati tra i revisori legali iscritti nel registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, mentre i restanti membri, qualora non in possesso della predetta iscrizione, dovranno essere scelti tra gli appartenenti agli albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia o tra professori universitari di ruolo, in discipline economiche o giuridiche.
I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I sindaci sono rieleggibili.
Il collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni ed assiste alle adunanze del consiglio di amministrazione e dell'assemblea.
L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 26 novembre 2020, ha deliberato di nominare quali componenti del collegio sindacale per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i signori Dott. Stefano Guidantoni, in veste di Presidente, e il Dott. Enrico Parisi e la Dott.ssa Valeria Giancola, quali Sindaci effettivi. Sono stati, inoltre, nominati Sindaci supplenti la Dott.ssa Andreina Zelli e il Dott. Maurizio Accarino. La retribuzione annua lorda, ai sensi dell'articolo 2402, del codice civile è stata deliberata in 15.000,00 euro per il Presidente del collegio sindacale e in 11.000,00 euro per ciascun Sindaco effettivo.

REVISORE ESTERNO

La revisione legale dei conti della Società non può essere affidata al collegio sindacale (art.3, comma 2 d.lgs. n.175/2016) ed è effettuata ai sensi dell'art.2409-*bis* del codice civile.
L'assemblea, nella seduta del 30 giugno 2016, su proposta motivata del collegio sindacale, ha conferito alla KPMG S.p.A. per il periodo 2016-2018 l'incarico di revisione legale dei conti in favore di Equitalia Giustizia S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di revisione legale del bilancio d'esercizio, del bilancio intermedio d'esercizio al 30 giugno e di revisione volontaria della Relazione sulla gestione del Fondo Unico Giustizia.
Nelle more del nuovo affidamento per il triennio 2021-2022-2023, tenuto conto che la revisione legale non può essere svolta dal collegio sindacale e non può soffrire soluzioni di continuità, la società KPMG S.p.A. continua a svolgere l'incarico per il tempo strettamente occorrente per la conclusione della procedura necessaria per l'individuazione del nuovo contraente.

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. N. 231/2001

L'organismo di vigilanza svolge le sue funzioni in piena autonomia, non operando alle dipendenze di alcuna altra struttura aziendale, né del vertice aziendale né del consiglio di amministrazione, al quale tuttavia riporta gli esiti delle proprie attività: l'organismo, quindi, agisce in base alle finalità attribuitegli dal D.lgs. n. 231/2001 e orienta il proprio operato in vista del perseguimento di tali finalità.
Con delibera del 28 dicembre 2017 il consiglio di amministrazione della società ha attribuito all'organismo di vigilanza le responsabilità quale struttura sostitutiva dell'organismo indipendente di valutazione ai fini dell'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione della società.
L'Organismo di Vigilanza ex D.L.gs 231/2001 è venuto a scadenza in data 13 marzo 2021.
La Società ha avviato, in data 15 aprile 2021, le procedure ad evidenza pubblica per la nomina dei nuovi membri, procedure che porteranno, entro il 30 giugno 2021, alla nomina del nuovo Organismo.
Nell'anno 2020 il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza è stato condizionato dal fatto che, venuto a scadenza il contratto di manutenzione del Portale Amministrazione Trasparente, l'avvicendamento nella manutenzione tra fornitore uscente e fornitore entrante ha comportato alcune inefficienze nella pubblicazione e nella navigazione attiva del sito, dovute alla ridefinizione del software di gestione. Tali problematiche hanno interessato anche la prima metà dell'anno 2021.

MAGISTRATI DELLA CORTE DEI CONTI

La Società è soggetta al controllo della Corte dei Conti che lo esercita ai sensi dell'art. 100, comma 2, della Costituzione, secondo le modalità dettate dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, per il tramite del Magistrato Delegato titolare e del Delegato sostituto, che a tal fine assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Come richiesto dall'art. 154-*bis* del testo unico in materia finanziaria (D.lgs. n. 58/1998 e successive modificazioni), è stata prevista statutariamente la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili (art.26-*bis*), il quale predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.

Gli organi amministrativi delegati e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano, con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, nonché, ove previsto, il bilancio consolidato dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 10 dicembre 2020, ha deliberato di nominare il Dott. Pier Andrea Orfini dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.lgs. n. 58/98 e dell'art. 26-*bis* dello Statuto sociale, con effetto immediato e fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

CONTROLLO ANALOGO

Equitalia Giustizia S.p.A. opera come soggetto *in house* al Ministero della Giustizia, che esercita il controllo analogo ai sensi della disciplina nazionale e dell'Unione europea. La conduzione delle attività affidate alla Società è disciplinata da una o più convenzioni stipulate tra il Ministero della giustizia e la stessa Società, in forza dell'art. 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Ai fini del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, il Ministero della Giustizia impartisce, periodicamente, agli amministratori della Società direttive vincolanti in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Le direttive sono previamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dell'equilibrio economico finanziario.

A decorrere dal 1° luglio 2017, sono state impartite alla Società le seguenti direttive:

- Direttiva n. 1 (Riunione del 1° marzo 2018) del Ministero della Giustizia recante "Recupero dei crediti di giustizia";
- Direttiva n. 2 (Riunione del 23 marzo 2018) del Ministero della Giustizia recante "Fondo unico di giustizia";
- Direttiva n. 3 del 16 maggio 2018 del Ministero della Giustizia recante "Direttiva generale in tema di recupero di efficienza organizzativa ed assunzione di personale dipendente".

L'art.5 dello statuto sociale stabilisce che, in conformità all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, gli amministratori della Società sono tenuti a comunicare preventivamente al Ministero della Giustizia l'ordine del giorno delle sedute del consiglio di amministrazione, fornendo tempestivamente ogni necessaria informazione sulle delibere da assumere nella stessa seduta, ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulla gestione. Il Ministero della giustizia può esercitare il controllo analogo anche attraverso un comitato costituito a tale scopo con proprio decreto.

SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema dei controlli interni opera in modo integrato, coordinato e sinergico, agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti, a garanzia dell'economicità, efficacia, efficienza, legalità e buon andamento della gestione complessiva della Società.

Visibili sono le sinergie che il sistema dei controlli è chiamato a disporre a supporto della prevenzione del fenomeno della corruzione, in attuazione dei seguenti principi:

- distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione;
- legalità e buon andamento dell'azione amministrativa;

- congruenza tra obiettivi predefiniti e risultati conseguiti;
- garanzia della qualità dei servizi erogati;
- divieto di aggravamento dell'azione amministrativa;
- condivisione e integrazione tra le forme di controllo;
- pubblicità e trasparenza dei risultati del controllo.

Si distinguono tre livelli di articolazione del presidio sul sistema di controllo interno, a complemento delle responsabilità di governo che risiede in capo agli organi societari e di vigilanza:

- ✓ Controlli di I livello finalizzati a garantire il corretto svolgimento delle operazioni.
  I controlli sono realizzati all'interno dei presidi organizzativi che svolgono l'operatività. I controlli di I livello sono recepiti e formalizzati nel sistema normativo aziendale.
- ✓ Controlli di II livello che concorrono alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e al controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi assegnati. I controlli sono affidati a strutture diverse da quelle produttive.
- ✓ Controlli di III livello o revisione interna che forniscono l'*assurance* complessiva sul disegno e sul funzionamento del sistema di controllo interno attraverso valutazioni indipendenti.

Prima di riportare schematicamente la strutturazione per livelli di articolazione del presidio, si ricorda che la Società prevede controlli anche attraverso il collegio sindacale e il revisore esterno e di seguito si dettaglia la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (controllo di II livello) e la Funzione Internal Audit (controllo di III livello).

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

L'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012 stabilisce che: "l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in poi anche RPCT), disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività".

Il RPCT svolge tutti i compiti previsti dalla normativa di riferimento e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in poi anche PTPCT), tra i quali, a titolo esemplificativo:

- elaborare e aggiornare, nei termini previsti dalla legge, il PTPCT proponendolo al consiglio di amministrazione per la relativa approvazione;
- verificare l'efficace attuazione del PTPCT e la sua idoneità redigendo, entro i termini previsti dalla normativa vigente, la relazione annuale, anche in merito all'efficacia delle misure di prevenzione definite nel suddetto PTPCT;
- proporre modifiche al PTPCT in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- vigilare sull'applicazione delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 39/2013;
- effettuare attività di controllo sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al vertice societario e all'Autorità nazionale anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Al fine di coadiuvare il RPCT nell'espletamento delle proprie attività, assicurando altresì una coerenza generale dei comportamenti, le Funzioni responsabili della pubblicazione dei dati richiesti dal D.lgs. 33/2016, sono coinvolte collegialmente o per singole competenze, nella condivisione di ogni iniziativa ritenuta utile atta a presidiare concretamente e correttamente l'attuazione di quanto previsto nel PTPCT.

Il RPCT svolge le sue funzioni in condizioni di indipendenza rispetto all'organo di indirizzo politico della Società, ha poteri di interlocuzione rispetto a tutti gli altri soggetti interni alla stessa per portare a compimento tutte le azioni finalizzate alla prevenzione della corruzione, nonché poteri di controllo sull'attuazione delle misure di prevenzione.

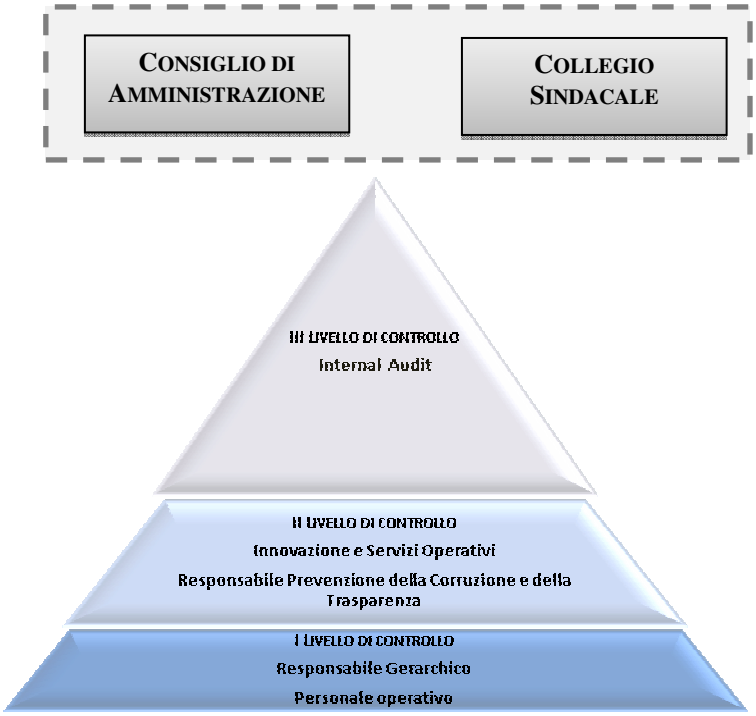
Il RPCT può convocare e sentire in qualsiasi momento i dipendenti della Società, disponendo dell'accesso a tutti i documenti e le informazioni necessarie per l'acquisizione di elementi utili ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni.

L'inosservanza degli adempimenti previsti dal PTPCT o le condotte od omissioni di ostacolo all'attività di vigilanza del RPCT costituiscono violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano e sono suscettibili di valutazione sul piano disciplinare.

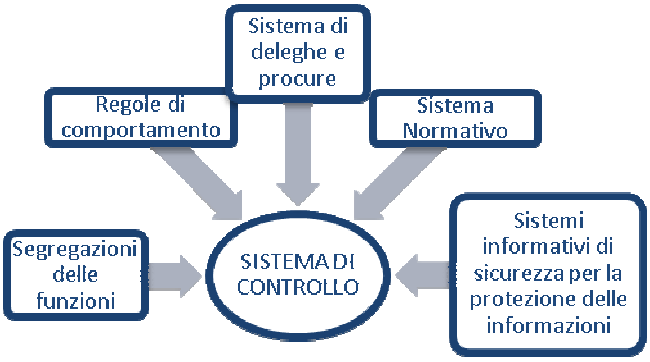
In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, il RPCT è tenuto a segnalare alla Funzione Risorse Umane e Organizzazione, quale ufficio deputato alla gestione dei

procedimenti disciplinari, i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, riferito agli esercizi 2020-2022, che contiene le principali misure organizzative di mitigazione del rischio di corruzione, è stato approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2020 e aggiornato alla seduta del 5 marzo 2020.

Funzione Internal Audit
Tale Funzione, istituita con disposizione organizzativa del 7 dicembre 2017 (precedentemente l'attività di audit su Equitalia Giustizia S.p.A. era svolta *in service* dalla struttura Internal Audit della Holding), assolve ai seguenti compiti:
a) contribuire all'efficacia e all'efficienza dell'organizzazione attraverso la valutazione del sistema di controllo interno nell'ottica del miglioramento continuo dei processi e la promozione della cultura del controllo e dell'attenuazione dei rischi;
b) garantire le verifiche di *compliance* rispetto alla normativa interna ed esterna, assicurando il costante riporto delle attività realizzate al vertice aziendale;
c) assicurare attività di audit su procedure e strumenti inerenti all'operatività aziendale, evidenziando eventuali criticità e promuovendo le relative azioni correttive;
d) garantire il supporto al RPCT in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.



I principi generali del sistema di controllo interno sono illustrati nel grafico:



Sistema normativo

La Società opera secondo un sistema normativo aziendale (di seguito anche "SNA") quale strumento necessario per una corretta ed efficiente gestione degli aspetti organizzativi, operativi e normativi interni.
Il SNA è l'insieme sistematico della regolamentazione interna e rappresenta la formalizzazione delle regole e delle metodologie operative nello svolgimento di specifiche attività. Esso costituisce quindi uno strumento fondamentale per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei relativi controlli.
Gli obiettivi del sistema normativo aziendale possono essere sintetizzati come segue:
- ✓ rappresentare e formalizzare attività e responsabilità;
- ✓ favorire l'efficacia dei sistemi di monitoraggio e di controllo interni, prevedendone una specifica esplicitazione nelle circolari;
- ✓ rendere disponibili le informazioni che necessitano alle risorse sulla base di logiche uniformi.

I documenti costituenti il SNA sono accessibili a tutto il personale all'interno delle specifiche sezioni della intranet aziendale, anche al fine di garantire la massima diffusione e trasparenza delle informazioni aziendali e nell'ottica di assicurare un'effettiva omogeneità dei comportamenti e una piena conoscenza delle regole di funzionamento aziendale.
Uno degli obiettivi fondamentali del sistema normativo aziendale è quello di garantire l'efficacia del sistema dei controlli interni. A tal fine, per quanto concerne le circolari, è prevista la formalizzazione dei controlli di primo livello che si collocano nel più ampio sistema dei controlli interni.

Codice etico e sistema disciplinare

Il rispetto delle regole etiche e di trasparenza nello svolgimento delle attività costituisce una condizione necessaria per perseguire e raggiungere i propri obiettivi.
A tal fine, la Società promuove la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica, nella ferma convinzione che ciò contribuisca in modo decisivo all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, influendo su comportamenti che potrebbero sfuggire anche al più sofisticato meccanismo di vigilanza.
Equitalia Giustizia S.p.A. ha, quindi, ritenuto opportuno e necessario adottare ed emanare un Codice etico che espliciti i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento della sua attività, compresi i consulenti e/o collaboratori esterni comunque denominati, al fine di garantire imparzialità, diligenza, efficienza e trasparenza nello svolgimento della propria attività e per prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità.
Tra i valori del Codice rientrano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:
- integrità, onestà, buona fede, proporzionalità, obiettività e correttezza nei rapporti interni ed esterni;
- trasparenza nei confronti degli azionisti, dei portatori di interessi correlati e del mercato;
- rispetto del personale dipendente ed impegno alla valorizzazione delle capacità professionali;
- impegno sociale;
- tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente.

I principi e le regole di comportamento contenute nel Codice etico costituiscono anche "azioni e misure" di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione e, in tal senso, integrano quanto previsto dal PTPCT di Equitalia Giustizia S.p.A., costituendo elementi di riferimento nella concreta definizione dei presidi anticorruzione in ragione degli specifici livelli di esposizione al rischio all'interno degli uffici.
Ferme restando le ipotesi in cui l'inosservanza delle disposizioni contenute nel Codice etico, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal PTPCT, dia luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente, la violazione degli obblighi previsti dal Codice stesso integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e costituisce fonte di responsabilità disciplinare per i dipendenti all'esito del relativo procedimento, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.
Il procedimento per l'applicazione delle sanzioni previste per le violazioni del Codice etico è demandata al responsabile della Funzione Risorse Umane e Organizzazione, che le comunica all'Organismo di vigilanza e al RPTC e avvia le conseguenti procedure disciplinari secondo quanto previsto dalla normativa interna e dal sistema disciplinare.
Con specifico riguardo alla prevenzione della corruzione, il dipendente è tenuto:
- a rispettare le prescrizioni contenute nel PTPCT;
- a prestare la propria collaborazione, qualora richiesta, al RPCT e ai dipendenti che cooperano con lo stesso;

- a segnalare al RPCT eventuali condotte illecite o che appaiano comunque contrarie agli obblighi comportamentali previsti da disposizioni normative, contrattuali, aziendali, ivi incluse le disposizioni del Codice etico, delle quali sia venuto a conoscenza nello svolgimento dell'attività lavorativa;
- assicurare l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alla Società secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

Il RPCT cura l'osservanza e la corretta applicazione del Codice etico per i profili di competenza, anche ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento sanzionatorio.
La determinazione ANAC n. 1134/2017, al fine di assicurare l'osservanza delle norme del Codice etico, ha previsto l'attuazione di un apparato sanzionatorio e dei relativi meccanismi di attivazione connessi a un sistema per la raccolta di segnalazioni delle violazioni del Codice stesso.
L'impianto disciplinare della Società, conformemente a quanto richiesto nella sopra citata determinazione, prevede delle specifiche sanzioni in caso di violazioni accertate del Codice etico e del PTPCT.
Lo stesso è stato inoltre oggetto di una rivisitazione generale anche al fine di recepire le disposizioni contenute nella legge 30 novembre 2017, n. 179 in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti.
Per realizzare il sistema di monitoraggio delle eventuali violazioni del Codice etico, il RPCT riceve semestralmente una scheda illustrativa che contiene l'attestazione delle violazioni al Codice etico rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione.
In coerenza con la determinazione ANAC n. 12/2015, è previsto un flusso informativo semestrale, inviato dal responsabile della Funzione Risorse Umane e Organizzazione, nel quale saranno indicate le sanzioni disciplinari irrogate ai dipendenti per violazioni a quanto stabilito dal PTPCT e dal Codice etico.

Obiettivi specifici, annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento (art. 19, comma 5, D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia")

In data 28 dicembre 2020, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha comunicato, per il triennio 2020-2022, l'obiettivo assegnato alla Società, di cui all'art. 19, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016.

L'obiettivo determinato dall'Azionista unico è fissato in funzione dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, sulla base dei dati medi delle risultanze dei bilanci degli esercizi del triennio 2017-2019. Dalla determinazione del valore della produzione e dei costi operativi sono espressamente esclusi i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe.

Tutti i costi operativi sostenuti derivano dalle Convenzioni stipulate dalla Società, rispettivamente, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione del Fondo Unico Giustizia e con il Ministero della Giustizia per la Gestione dei Crediti di Giustizia. Per quanto indicato nel punto precedente, tali Convenzioni possono essere assimilate per analogia alle "commesse" ed i relativi recuperi sono determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe, ne consegue che i costi operativi dell'esercizio 2020 sono esclusi dal calcolo dell'obiettivo che, quindi, non ha impatto dal punto di vista matematico.

Ulteriori informazioni sull'efficientamento dei costi operativi

A titolo di trasparenza e di analisi dello scostamento dei costi, anche alla luce di quanto esposto nel paragrafo precedente, si rappresentano le risultanze 2020 dell'obiettivo utilizzato nell'esercizio 2019 consistente in una diminuzione, compresa nell'intervallo minimo 0,5% e 1%, delle voci B6), B7), B8) e B14) di cui all'art. 2425 del Codice Civile, rispetto all'esercizio precedente, al netto di tutti i costi per servizi diretti e indiretti afferenti le assunzioni effettuate in coerenza con il Piano dei fabbisogni del personale, così come approvato dal competente

Organo Amministrativo, di tutti i costi diretti e indiretti da sostenere per le attività inerenti la confluenza nel Fondo Unico Giustizia delle somme di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto legge 16 settembre 2008, n.143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008 n.181 e di tutti i costi diretti ed indiretti finalizzati al recupero dello stock del magazzino crediti di giustizia.

La Società, attraverso una riduzione dei costi per servizi, ha registrato nell'esercizio 2020 una diminuzione di circa il 12% dei costi operativi, come si evince dalla tabella seguente.

CONTO ECONOMICO			2020	2019	Differenze 2020/2019
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6)		Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.397	34.260	(11.863)
7)		Per servizi	4.089.181	5.137.382	(1.048.201)
8)		Per godimento di beni di terzi	1.095.462	1.097.588	(2.126)
14)		Oneri diversi di gestione	618.150	323.394	294.756
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)			5.825.190	6.592.624	(767.434)

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2021 è prevista la prosecuzione dell'attività di selezione e assunzione delle risorse a tempo indeterminato in attuazione del "Piano triennale del fabbisogno del personale" 2021/2023 deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 18/02/2021.
In merito alla *Business Unit* Gestione Crediti di Giustizia, la Società prevede di proseguire con l'incremento delle lavorazioni sia attraverso il previsto potenziamento dell'organico della struttura e sia attraverso il completamento del servizio di distacco del personale di Poste Italiane S.p.A..
Per quanto riguarda la *Business Unit* Fondo Unico Giustizia con particolare riferimento all'ampliamento del perimetro del Fondo Unico Giustizia gestito, la Società prevede, dopo una prima fase di studio del "modello di *business*", l'avvio del cosiddetto "FUG Civile e Fallimentare" secondo una logica graduale, così come previsto dalla norma

Roma, 27 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppina Rubinetti

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019	differenza 31.12.2020 - 31.12.2019
A) CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	**-**	**-**	**-**
B) IMMOBILIZZAZIONI:			
I Immobilizzazioni Immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.347.025	1.297.218	49.807
Totale I	**1.347.025**	**1.297.218**	**49.807**
II Immobilizzazioni materiali			
4) Altri beni	198.833	266.053	(67.220)
Totale II	**198.833**	**266.053**	**(67.220)**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**1.545.858**	**1.563.271**	**(17.413)**
C) ATTIVO CIRCOLANTE:			
II Crediti			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.371.527	960.950	1.410.577
5 bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	231.592	-	231.592
5 ter) Imposte anticipate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	713.257	775.007	(61.750)
5 quater) Verso altri			
b) Altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	313.503	327.968	(14.465)
Totale II	**3.629.879**	**2.063.925**	**1.565.954**
IV Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	16.751.206	23.160.032	(6.408.826)
3) Denaro e valori in cassa	999	559	440
Totale IV	**16.752.205**	**23.160.591**	**(6.408.386)**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**20.382.084**	**25.224.516**	**(4.842.432)**
D) RATEI E RISCONTI	**4.036**	**79.666**	**(75.630)**
TOTALE ATTIVO	**21.931.978**	**26.867.453**	**(4.935.475)**

	STATO PATRIMONIALE PASSIVO				**31.12.2020**	**31.12.2019**	**differenza 31.12.2020 - 31.12.2019**
A)	**PATRIMONIO NETTO:**						
	I	*Capitale*			***10.000.000***	***10.000.000***	**-**
	IV	*Riserva legale*			***179.211***	***165.025***	***14.186***
	VIII	*Utili portati a nuovo*			***1.829.663***	***1.864.205***	***(34.542)***
	IX	*Utile del periodo*			***243.748***	***283.709***	***(39.961)***
				TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**12.252.622**	**12.312.939**	**(60.317)**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**						
		4)	Altri		1.368.412	1.648.412	(280.000)
				TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	**1.368.412**	***1.648.412***	**(280.000)**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO**						
	SUBORDINATO				**3.773.366**	**3.389.132**	**384.234**
D)	**DEBITI:**						
		7)	Debiti verso fornitori				
			- esigibili entro l'esercizio successivo		2.065.158	2.717.258	(652.100)
		12)	Debiti tributari				
			- esigibili entro l'esercizio successivo		364.757	764.732	(399.975)
		13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
			- esigibili entro l'esercizio successivo		805.283	784.848	20.435
		14)	Altri debiti				
			b)	Verso altri			
				- esigibili entro l'esercizio successivo	1.302.380	5.250.132	(3.947.752)
				TOTALE DEBITI (D)	**4.537.578**	**9.516.970**	**(4.979.392)**
E)	**RATEI E RISCONTI**				**-**	**-**	**-**
				TOTALE PASSIVO	**21.931.978**	**26.867.453**	**(4.935.475)**

Conto economico

(importi in euro)

CONTO ECONOMICO	2020	2019	Differenze
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
5) Altri ricavi e proventi	**21.235.562**	**21.485.440**	**(249.878)**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**21.235.562**	**21.485.440**	**(249.878)**
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**22.397**	**34.260**	**(11.863)**
7) Per servizi	**4.311.867**	**5.137.382**	**(825.515)**
8) Per godimento di beni di terzi	**1.095.462**	**1.097.588**	**(2.126)**
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	9.694.558	9.342.367	352.191
b) Oneri sociali	2.618.600	2.547.575	71.025
c) Trattamento di fine rapporto	667.631	654.131	13.500
d) Trattamento di quiescenza e simili	38.159	39.994	(1.835)
e) Altri costi	427.809	250.383	177.426
Totale 9)	**13.446.757**	**12.834.450**	**612.307**
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.283.549	1.233.138	50.411
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	75.000	68.391	6.609
Totale 10)	**1.358.549**	**1.301.529**	**57.020**
12) Accantonamenti per rischi	**-**	**360.000**	**(360.000)**
14) Oneri diversi di gestione	**618.150**	**323.394**	**294.756**
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)	**20.853.182**	**21.088.603**	**(235.421)**
Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A-B)	**382.380**	**396.837**	**(14.457)**
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti:	-	1.851	(1.851)
Totale 16)	**-**	**1.851**	**(1.851)**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**-**	**1.851**	**(1.851)**
(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	**382.380**	**398.688**	**(16.308)**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	76.883	244.863	(167.980)
b) Imposte differite (anticipate)	61.749	(129.884)	191.633
Totale 20)	**138.632**	**114.979**	**23.653**
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**243.748**	**283.709**	**(39.961)**

Rendiconto Finanziario

(valori in euro)	**2020**	**2019**
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	243.748	283.709
Imposte sul reddito	138.632	114.979
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**382.380**	**398.688**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	527.761	873.419
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.358.549	1.301.529
Totale rettifiche per elementi non monetari	*1.886.310*	*2.174.948*
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**2.268.690**	**2.573.636**
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs. clienti	(1.410.577)	312.266
Decremento/(incremento) dei debiti verso fornitori	(652.100)	65.285
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	75.630	78.818
Altre variazioni del capitale circolante netto	(4.621.301)	2.520.260
Totale variazione del capitale circolante netto	*(6.608.348)*	*2.976.629*
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**(4.339.658)**	**5.550.265**
Altre rettifiche		
(Utilizzo dei fondi)	(423.527)	(97.603)
Totale altre rettifiche	*(423.527)*	*(97.603)*
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	**(4.763.185)**	**5.452.662**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(investimenti)	(7.780)	(136.143)
Immobilizzazioni immateriali		
(investimenti)	(1.333.356)	(1.347.557)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(1.341.136)**	**(1.483.700)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(304.065)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(304.065)**	**0**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	**(6.408.386)**	**3.968.962**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**23.160.591**	**19.191.629**
di cui:		
Depositi bancari e postali	23.160.032	19.190.550
Denaro e valori in cassa	559	1.079
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**16.752.205**	**23.160.591**
di cui:		
Depositi bancari e postali	16.751.206	23.160.032
Denaro e valori in cassa	999	559

Nota integrativa

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio di Equitalia Giustizia S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Anche i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.
Le voci indicate con numeri e/o lettere dell'alfabeto minuscole con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

La Società non detiene partecipazioni.

Si informa che la società di revisione KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale ai sensi dell'art. 2409 – bis e seguenti codice civile.

SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

Principi generali di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I valori delle voci del Bilancio al 31 dicembre 2020 sono comparabili con quelli delle voci dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione (3 anni). La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Diritti e brevetti	33%

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Altri beni:	
- Macchine elettroniche	20%/12%
- Mobili	12%
- Arredi	15%
- Attrezzatura	15%

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Considerata la natura svolta dalla Società ad oggi non sono presenti crediti sui cui applicare il costo ammortizzato e/o l'attualizzazione.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Considerata la natura svolta dalla Società ad oggi non è presente un fondo svalutazione crediti in quanto risultano integralmente esigibili.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.
Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al

presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Contenzioso

Alla data di redazione del presente bilancio non vi sono ulteriori potenziali richieste di danni o accertamenti di passività che, anche a parere dei nostri legali, abbiano probabilità di concretizzarsi e quindi tali da dover essere evidenziate nel bilancio come passività rispetto al fondo accantonato al 31/12/2017, per il quale sussistono le condizioni per il mantenimento al 31/12/2020.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere

continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ferie maturate e non godute

In ottemperanza alla normativa introdotta dal D.L. 95/2012, convertito con la legge 135/2012, che ha previsto che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, la Società ha dato avvio ad un processo di pianificazione annuale delle ferie, con l'obiettivo di riportare la fruizione delle stesse nell'anno di maturazione e competenza, nonché di conseguire un significativo smaltimento dei residui entro la fine dell'esercizio e comunque entro il termine contrattualmente previsto.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti

eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Criterio di imputazione dei costi per le *business units* "Gestione crediti di giustizia" e " Fondo Unico Giustizia"

I costi di gestione delle due *business units* "Gestione Crediti di Giustizia" e "Fondo Unico Giustizia" si dividono in costi di diretta e di indiretta imputazione.
Si intendono per costi di diretta imputazione quelli relativi alle spese per software, servizi e forniture di materiali sostenute dalla Società per le due *business units*, nonché ogni altro costo comunque da imputare direttamente alle stesse, ivi compresi quelli del personale, con riferimento ai quali l'importo da imputare corrisponde:
1) all'intera spesa sostenuta, per le risorse lavorative interamente dedicate;
2) alla sola spesa relativa alle ore lavorate da riferire alla singola *business unit*, per le risorse lavorative parzialmente dedicate.
Si intendono, invece, costi indiretti quelli relativi a fitti passivi, spese telefoniche, ammortamenti, organi collegiali ed ogni altro costo sostenuto dalla Società comunque da imputare indirettamente alle due *business units*, in questo caso l'imputazione avverrà in misura corrispondente al rapporto tra il numero delle ore lavorate dedicate alla singola *business unit* e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti della Società.
Tale rapporto è basato sulla rendicontazione giornaliera delle ore lavorate da ogni singolo dipendente (*Time Sheet*) relativamente ad ogni *business unit*; periodicamente la società predispone un rendiconto nel quale viene evidenziato, in percentuale e per ogni risorsa umana, il tempo dedicato ad ogni *business units.*
Conseguentemente, a fine anno, sono state calcolate le percentuali di ore lavorate sulle rispettive *business unit*, tali percentuali sono state utilizzate per il ribaltamento dei costi indiretti come sopra specificato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Stato Patrimoniale - attivo

Voce B I - Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a € 1.347.025, con una variazione in aumento di € 49.807 rispetto al 31 dicembre 2019.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Brevetti e diritti	1.347.025	1.297.218	49.807
TOTALE	**1.347.025**	**1.297.218**	**49.807**

La voce Brevetti e diritti si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo di proprietà, in particolare per i due rami d'azienda, Fondo Unico Giustizia e Gestione Crediti di Giustizia, il cui ammortamento è compreso tra i contributi per i costi di gestione degli stessi.

La loro movimentazione è riportata nei seguenti prospetti di flusso:

FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo storico				
	Saldo inizio esercizio	Acquisti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine esercizio
Costi d'impianto e di ampliamento	640.796	-	-	-	640.796
Brevetti e diritti	10.261.188	1.333.356	-	-	11.594.544
TOTALE	**10.901.984**	**1.333.356**	**-**	**-**	**12.235.340**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Ammortamenti accumulati				
	Saldo inizio esercizio	Ammortamenti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine esercizio
Costi d'impianto e di ampliamento	(640.796)	-	-	-	(640.796)
Brevetti e diritti	(8.963.970)	(1.283.549)	-	-	(10.247.519)
TOTALE	**(9.604.766)**	**(1.283.549)**	**-**	**-**	**(10.888.315)**

Voce B II – Immobilizzazioni Materiali

La posta ammonta a € 198.833, con una variazione in diminuzione di € 67.220 rispetto al 31 dicembre 2019.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Mobili ed arredi	28.882	36.735	(7.853)
Attrezzature	3.150	3.150	-
Macchine Elettroniche	166.801	226.168	(59.367)
TOTALE	**198.833**	**266.053**	**(67.220)**

La loro movimentazione è riportata nei seguenti prospetti di flusso:

FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo storico				
	Saldo inizio esercizio	Acquisti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine esercizio
Mobili ed arredi	83.009	-	-	-	83.009
Attrezzature	13.536	-	-	-	13.536
Macchine Elettroniche	717.867	7.780	-	-	725.647
TOTALE	**814.412**	**7.780**	**-**	**-**	**822.192**

FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Ammortamenti accumulati				
	Saldo inizio esercizio	Ammortamenti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine esercizio
Mobili ed arredi	(46.274)	(7.853)	-	-	(54.127)
Attrezzature	(10.386)	-	-	-	(10.386)
Macchine Elettroniche	(491.699)	(67.147)	-	-	(558.846)
TOTALE	**(548.359)**	**(75.000)**	**-**	**-**	**(623.359)**

Voce C II 1 - Crediti verso clienti

I crediti verso la clientela ammontano ad € 2.371.527 sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono così dettagliati:

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Credito per contributo Fondo Unico di Giustizia	702.362	218.274	484.088
Credito per Contributo Gestione Crediti di Giustizia	1.498.513	-	1.498.513
Crediti per aggio	159.736	741.189	(581.453)
Altri crediti	10.916	1.487	9.429
TOTALE	**2.371.527**	**960.950**	**1.410.577**

Trattasi di crediti per fatture da emettere, nel rispetto del principio della competenza, per l'aggio sull'utile dell'esercizio 2020 della gestione finanziaria del Fondo Unico Giustizia e per i contributi da ricevere per le *business units* Fondo Unico Giustizia e Gestione Crediti di Giustizia, per l'esercizio 2020.

Per il Fondo Unico Giustizia i crediti sono stati rilevati in base a quanto previsto dall'art. 6 del D.M. 127/2009.

Per la Gestione Crediti di Giustizia i crediti sono stati rilevati in base a quanto previsto dall'art. 23 della Convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia.

Voce C II 5 bis - Crediti tributari

La voce ammonta a € 231.592, mentre era pari a zero al 31 dicembre 2019.

CREDITI TRIBUTARI	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Credito Iva	63.612	-	63.612
Credito Ires	167.980	-	167.980
TOTALE	**231.592**	**-**	**231.592**

Voce C II 5 ter – Imposte anticipate

La voce ammonta a € 713.257, con una variazione in diminuzione di € 61.750 rispetto al 31 dicembre 2019.

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Imposte anticipate IRES	713.257	775.007	(61.750)
TOTALE	**713.257**	**775.007**	**(61.750)**

Si tratta delle imposte correnti (Ires) connesse a variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile netto futuro previsto.

Voce C II 5 quater - Crediti verso altri

La voce ammonta a € 313.503, con una variazione in diminuzione di € 14.465 rispetto al 31 dicembre 2019.

CREDITI VERSO ALTRI	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Depositi cauzionali	254.772	254.772	-
Altri crediti	58.731	73.196	(14.465)
TOTALE	**313.503**	**327.968**	**(14.465)**

IV – Disponibilità liquide

La voce ammonta a € 16.752.205, con una variazione in diminuzione di € 6.408.386 rispetto al 31 dicembre 2019.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Depositi bancari	16.751.206	23.160.032	(6.408.826)
Denaro e valori in cassa	999	559	440
TOTALE	**16.752.205**	**23.160.591**	**(6.408.386)**

D – Ratei e Risconti

La voce ammonta a € 4.036 con una variazione in diminuzione di € 75.630 rispetto al 31 dicembre 2019.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Risconti attivi	4.036	79.666	(75.630)
TOTALE	**4.036**	**79.666**	**(75.630)**

Stato Patrimoniale - passivo

A – Patrimonio netto

La posta ammonta a € 12.252.622, con una variazione in diminuzione di € 60.317 rispetto al 31 dicembre 2019.

Le variazioni intervenute nella composizione del Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio e di quello precedente sono riassunte nelle tabelle seguenti:

Composizione patrimonio netto	Saldo al 31.12.2019	Destinazione risultato d'esercizio		Altre variazioni			Risultato di periodo	Saldo al 31.12.2020
		Distribuzione dividendi	Altro	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000.000							10.000.000
Riserva Legale	165.025		14.186					179.211
Utili (perdite) portati a nuovo	1.864.205	(304.065)	269.523					1.829.663
Utile d'esercizio	283.709		(283.709)				243.748	243.748
TOTALE	**12.312.939**	**(304.065)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**243.748**	**12.252.622**

Composizione patrimonio netto	Saldo al 31.12.2018	Destinazione risultato d'esercizio		Altre variazioni			Risultato di periodo	Saldo al 31.12.2019
		Distribuzione dividendi	Altro	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000.000							10.000.000
Riserva Legale	163.207		1.818					165.025
Utili (perdite) portati a nuovo	1.829.664		34.541					1.864.205
Utile d'esercizio	36.359		(36.359)				283.709	283.709
TOTALE	**12.029.230**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**283.709**	**12.312.939**

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché l'eventuale utilizzazione negli esercizi precedenti.

						Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
Origine	Importi al 31.12.2020	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota indisponibile	Quota disponibile	Quota distribuibile	Aumento di capitale	Copertura perdite	Distribuzione ai soci	Altro
Capitale	10.000.000		10.000.000						
Riserva Legale	179.211	B	179.211						
Utili (perdite) portati a nuovo	1.829.663	A,B,C	-	1.829.663	1.829.663			304.065	
TOTALE	**12.008.874**	**-**	**10.179.211**	**1.829.663**	**1.829.663**	**-**	**-**	**304.065**	**-**

(*) A: aumenti di capitale - B: copertura perdite - C: distribuzione ai soci

Voce A I– Capitale

Il Capitale Sociale ammonta a € 10.000.000, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 10.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di € 1,00 cadauna.

Voce B) – Fondi per rischi ed oneri

La voce ammonta a € 1.368.412, con una variazione in diminuzione di € 280.000 rispetto al 31 dicembre 2019.

FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Rinnovo CCNL	38.412	38.412	-
Altri	1.330.000	1.610.000	(280.000)
TOTALE	**1.368.412**	**1.648.412**	**(280.000)**

La voce "Rinnovo CCNL" accoglie l'accantonamento per il rinnovo del C.C.N.L. di riferimento per i Dirigenti.

La voce "Altri" accoglie:

- La stima, pari ad euro 1.250.000, relativa alla passività rilevata nell'esercizio 2017, per la quale sussistono le condizioni per il mantenimento al 31/12/2020;
- la stima prudenziale rilevata nel 2019, pari ad euro 80.000, relativa al rischio per le spese legali correlate al contenzioso di *business*.

La diminuzione della voce "Altri" è dovuta al rilascio totale del fondo, rilevato nel 2019, relativo al rischio da contenziosi del lavoro, a seguito della definizione nel corso del 2020 dei contenziosi stessi.

Voce C – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta ammonta a € 3.773.366, con un incremento riferibile agli accantonamenti del periodo al netto delle erogazioni, come rappresentato nella tabella che segue:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Saldo Iniziale	3.389.132	2.973.316	415.816
Incrementi	**667.631**	**654.131**	**13.500**
Accantonamenti	667.631	654.131	13.500
Decrementi	**(283.397)**	**(238.315)**	**(45.082)**
Utilizzi	(135.465)	(89.054)	(46.411)
Altre variazioni in diminuzione (Fondinps / altre forme di previdenza)	(139.870)	(140.712)	842
Altre variazioni in diminuzione (Imposta sostitutiva)	(8.062)	(8.549)	487
TOTALE	**3.773.366**	**3.389.132**	**384.234**

Voce D)7 – Debiti Verso Fornitori

La voce ammonta a € 2.065.158, con una variazione in diminuzione di € 652.100 rispetto al 31 dicembre 2019.

DEBITI VERSO FORNITORI	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Debiti verso fornitori	2.065.158	2.717.258	(652.100)
TOTALE	**2.065.158**	**2.717.258**	**(652.100)**

Voce D) 12 – Debiti tributari

La voce ammonta a € 364.757, con una variazione in diminuzione di € 399.975 rispetto al 31 dicembre 2019.

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Ritenute alla fonte	364.757	328.915	35.842
Debito per IRES	-	153.586	(153.586)
Debito per IVA	-	282.231	(282.231)
TOTALE	**364.757**	**764.732**	**(399.975)**

Il debito per ritenute alla fonte rappresenta le ritenute operate a titolo di sostituto d'imposta sulle retribuzioni di dicembre 2020 e sulle somme liquidate, sempre nel mese di dicembre 2020, a professionisti esterni.

Voce D) 13 – Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a € 805.283, con una variazione in aumento di € 20.435 rispetto al 31 dicembre 2019.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Inps	474.053	457.576	16.477
Inail	-	3.185	(3.185)
Debiti per oneri su competenze da liquidare	331.230	322.875	8.355
Debiti verso fondi pensione	-	1.212	(1.212)
TOTALE	**805.283**	**784.848**	**20.435**

Il debito verso Inps si riferisce ai contributi sulle retribuzioni di dicembre 2020.

Voce D) 14 – Altri debiti

La voce ammonta a € 1.302.380, con una variazione in diminuzione di € 3.947.752 rispetto al 31 dicembre 2019.

ALTRI DEBITI	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Debiti per competenze da liquidare	1.254.344	1.230.161	24.183
Debito per Contributo Gestione Crediti di Giustizia	-	3.985.388	(3.985.388)
Altre passività	48.036	34.583	13.453
TOTALE	**1.302.380**	**5.250.132**	**(3.947.752)**

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a € 21.235.562, con una variazione in diminuzione di € 249.878 rispetto all'esercizio 2019.

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Voce A 5) – Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a € 21.235.562, con una variazione in diminuzione di € 249.878 rispetto al 31 dicembre 2019, ed è così dettagliata:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Contributo costo di gestione Fondo Unico Giustizia	5.582.173	5.422.013	160.160
Contributo costo di gestione crediti di giustizia	15.191.734	15.201.800	(10.066)
Aggio anno corrente Fondo unico di Giustizia	159.736	741.189	(581.453)
Altri proventi	301.919	120.438	181.481
TOTALE	**21.235.562**	**21.485.440**	**(249.878)**

Si evidenzia di seguito il dettaglio dei contributi percepiti da Equitalia Giustizia:

CONTRIBUTO COSTO DI GESTIONE FONDO UNICO GIUSTIZIA	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Costi per servizi	1.342.490	1.407.301	(64.811)
Costi per godimento beni di terzi	241.878	246.294	(4.416)
Costi per il personale	3.526.947	3.364.958	161.989
Costi per ammortamenti	344.966	346.846	(1.880)
Altri costi	125.892	56.614	69.278
TOTALE	**5.582.173**	**5.422.013**	**160.160**

CONTRIBUTO COSTO DI GESTIONE CREDITI DI GIUSTIZIA	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Costi per servizi	2.969.377	3.730.081	(760.704)
Costi per godimento beni di terzi	853.584	837.753	15.831
Costi per il personale	9.908.894	9.469.492	439.402
Costi per ammortamenti	1.013.582	954.683	58.899
Altri costi	446.297	209.791	236.506
TOTALE	**15.191.734**	**15.201.800**	**(10.066)**

Equitalia Giustizia percepisce tali contributi in base:

- per il Fondo Unico Giustizia, all'art. 5 della convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 4 aprile 2011 che riconosce alla società un contributo in misura pari all'ammontare delle spese di gestione del Fondo;
- per i Crediti di Giustizia, all'art. 23 della Convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia inizialmente il 23 settembre 2010 e modificata il 28 dicembre 2017, che riconosce alla Società un contributo annuo pari all'importo necessario alla copertura delle spese occorrenti per la gestione del servizio.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano a € 20.853.182, con una variazione in diminuzione di € 235.421 rispetto all'esercizio 2019.

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Voce B 6) – Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a € 22.397 con una variazione in diminuzione di € 11.863 rispetto al 31 dicembre 2019.

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Spese di cancelleria e materiale d'ufficio	22.397	34.260	(11.863)
TOTALE	**22.397**	**34.260**	**(11.863)**

Voce B 7) – Per servizi

La voce ammonta a € 4.311.867 con una variazione in diminuzione di € 825.515 rispetto al 31 dicembre 2019.

COSTI PER SERVIZI	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Utenze	184.221	186.735	(2.514)
Manutenzioni hardware e software	48.717	57.623	(8.906)
Servizi ICT	1.429.038	1.518.641	(89.603)
Servizi consorzio CBI	540.053	439.500	100.553
Servizi professionali, spese legali e notarili	667.986	514.799	153.187
Altri servizi esterni	20.602	4.323	16.279
Compensi e rimborsi spese a revisori	65.000	69.875	(4.875)
Personale distaccato	222.686	929.006	(706.320)
Assicurazioni	191.138	176.555	14.583
Altri costi connessi al personale	417.306	614.920	(197.614)
Spese organi societari	203.465	250.763	(47.298)
Servizi relativi alla sede	142.262	153.328	(11.066)
Spese bancarie e postali	122.828	175.492	(52.664)
Altri costi	56.565	45.822	10.743
TOTALE	**4.311.867**	**5.137.382**	**(825.515)**

La differenza più significativa riguarda la diminuzione della voce "personale distaccato" a seguito della cessazione dei distacchi passivi di personale dall'ex Gruppo Equitalia, avvenuta il 30/06/2019.

I compensi della Società di Revisione fanno riferimento alle attività di revisione legale dei conti, alla revisione del bilancio ed alla revisione volontaria del Fondo Unico Giustizia.

Voce B 8) – Per godimento beni di terzi

La voce ammonta a € 1.095.462 con una variazione in diminuzione di € 2.126 rispetto al 31 dicembre 2019.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Locazione uso ufficio	1.084.450	1.066.375	18.075
Alloggi dipendenti - locazione e spese	-	16.678	(16.678)
Altre locazioni	11.012	14.535	(3.523)
TOTALE	**1.095.462**	**1.097.588**	**(2.126)**

Voce B 9) – Per il personale

La voce ammonta a € 13.446.757 con una variazione in aumento di € 612.307 rispetto al 31 dicembre 2019.

SPESE PER IL PERSONALE	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Salari e stipendi	9.694.558	9.342.367	352.191
Oneri sociali	2.618.600	2.547.575	71.025
TFR	667.631	654.131	13.500
Trattamento di quiescenza e simili	38.159	39.994	(1.835)
Altri costi	427.809	250.383	177.426
TOTALE	**13.446.757**	**12.834.450**	**612.307**

Il personale dipendente in forza fino al 31 dicembre 2020 è così composto:

N. DIPENDENTI	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Dirigenti	6	6	-
Quadri direttivi III e IV	7	7	-
Quadri direttivi I e II	4	5	(1)
Aree professionali	259	262	(3)
TOTALE	**276**	**280**	**(4)**

Voce B 10) – Ammortamenti e Svalutazioni

La voce ammonta a € 1.358.549 con una variazione in aumento di € 57.020 rispetto al 31 dicembre 2019.

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.283.549	1.233.138	50.411
Ammortamento immobilizzazioni materiali	75.000	68.391	6.609
TOTALE	**1.358.549**	**1.301.529**	**57.020**

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Brevetti e diritti	1.283.549	1.233.138	50.411
TOTALE	**1.283.549**	**1.233.138**	**50.411**

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Attrezzature	-	212	(212)
Mobili e arredi	7.853	7.962	(109)
Altri beni	67.147	60.217	6.930
TOTALE	**75.000**	**68.391**	**6.609**

Voce B 12) – Accantonamenti per rischi

La voce è pari a zero con una variazione in diminuzione di € 360.000 rispetto al 31 dicembre 2019.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Altri - accantonamento per rischi su contenziosi del lavoro	-	280.000	(280.000)
Altri - accantonamento per rischi su contenziosi business - spese legali	-	80.000	(80.000)
TOTALE	**-**	**360.000**	**(360.000)**

Voce B 14) – Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a € 618.150 con una variazione in aumento di € 294.756 rispetto al 31 dicembre 2019.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Abbonamenti giornali e riviste, pubblicazioni	388	369	19
Iva indetraibile	480.811	294.464	186.347
Altri	136.951	28.561	108.390
TOTALE	**618.150**	**323.394**	**294.756**

Voce C – Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari e oneri finanziari ammontano a zero con una variazione in diminuzione di € 1.851 rispetto al 31 dicembre 2019.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Interessi attivi su c/c	-	1.851	(1.851)
TOTALE	**-**	**1.851**	**(1.851)**

Voce 20) – Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte ammontano a € 138.632 con una variazione in aumento di euro 23.653 rispetto al 31 dicembre 2019.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
IRES corrente	76.883	244.863	(167.980)
IRAP corrente	-	-	-
Imposte anticipate IRES	61.749	(129.884)	191.633
-Accantonamenti	*(295.538)*	*(376.921)*	81.383
-Utilizzi	*357.287*	*247.037*	110.250
TOTALE	**138.632**	**114.979**	**23.653**

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato le imposte anticipate e differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate		31/12/2020	31/12/2019
A) Differenze temporanee			
Differenze temporanee deducibili:			
- Accantonamenti personale dipendente		(1.149.758)	(1.123.870)
- Altri accantonamenti		(81.651)	(446.635)
TOTALE		**(1.231.409)**	**(1.570.505)**
Differenze temporanee imponibili :			
- Accantonamenti personale dipendente (reversal)		1.122.062	944.629
- Altri accantonamenti (reversal)		366.635	84.693
TOTALE		**1.488.697**	**1.029.322**
Differenze temporanee nette		257.288	(541.183)
B) Effetti fiscali			
Aliquota fiscale applicabile		24,00%	24,00%
Fondo imposte differite (anticipate) a fine periodo	A	(713.258)	(775.007)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	(775.007)	(645.123)
Imposte differite (anticipate) del periodo	**A – B**	**61.749**	**(129.884)**

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico	31/12/2020	31/12/2019
Risultato prima delle imposte	**382.380**	**398.688**
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Accantonamenti personale dipendente	1.149.758	1.123.870
- Altri accantonamenti	81.651	446.635
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	(1.488.697)	(1.029.322)
TOTALE	**(257.288)**	**541.183**
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- Altre variazioni in aumento	242.509	127.942
- Altre variazioni in diminuzione	(47.254)	(47.552)
TOTALE	**195.255**	**80.390**
Perdite pregresse	**0**	**0**
Imponibile fiscale	**320.347**	**1.020.261**
Ires corrente sul reddito dell'esercizio	**76.883**	**244.863**

SEZIONE 4: altre informazioni

Numero dei dipendenti

N. MEDIO DIPENDENTI	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Dirigenti (n.medio)	5,5	5,8	(0,3)
Quadri direttivi III e IV (n.medio)	6	7	(1)
Quadri direttivi I e II (n.medio)	4	5	(1)
Aree professionali (n.medio)	261,4	246,4	15,0
TOTALE	**276,9**	**264,2**	**12,7**

Altre informazioni

Riferimenti specifici attività svolta

Equitalia Giustizia S.p.A. è la società del Ministero dell'Economia e delle Finanze costituita *ex legge* (art. 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) per la gestione dei crediti per spese di giustizia e successivamente incaricata, sempre per legge (art. 2 del decreto legge 16 settembre 2008, n.143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181), della gestione del Fondo Unico Giustizia, come meglio specificato a pagina 4 della Relazione sulla gestione.

Gli Amministratori e i Sindaci

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati corrisposti, agli organi sociali, i seguenti emolumenti:

COMPENSI	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Compensi Consiglio di Amministrazione	140.545	175.000	(34.455)
Compensi Collegio Sindacale	29.516	37.000	(7.484)
Spese accessorie organi sociali	33.404	38.763	(5.359)
TOTALE	**203.465**	**250.763**	**(47.298)**

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22-ter, c.c. non sono presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- L'art. 3, comma 6, del Decreto Legge n. 183/2020 "Milleproroghe"- convertito con modificazioni dalla Legge n. 21/2021, ha modificato l'art. 106, comma 1, del Decreto "Cura Italia" il quale ha disposto che, in deroga a quanto previsto dagli artt. 2364, comma 2, e 2478-bis del Codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria possa essere convocata (in prima convocazione) entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio; tale termine più ampio è stato utilizzato dalla Società.

- In data 30/03/2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021 – 2023.

- In data 15/04/2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto ad approvare un aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2020, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 243.748,07.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare detto utile come segue:

- euro 12.187,40, pari al 5%, a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- il residuo, pari ad euro 231.560,67, a dividendo distribuito al Socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante riversamento totale al Bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 506, della Legge n. 208/2015, e più precisamente:
    - euro 216.863,77 per risparmi per consumi intermedi, nel capitolo 3412, capo X del Bilancio dello Stato;
    - euro 14.696,90 per risparmi su spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nel capitolo 3334, capo X del Bilancio dello Stato.

Il Patrimonio Netto di Equitalia Giustizia S.p.A., dopo l'approvazione del presente bilancio e le operazioni di riversamento al Bilancio dello Stato sopra illustrate, risulterà così formato:

Capitale Sociale	euro	10.000.000
Riserva Legale	euro	191.398
Utili portati a nuovo	euro	1.829.663
Totale	**euro**	**12.021.061**

In data 25 settembre 2020 la Società, ai sensi dell'art. 1, comma 506, della Legge n. 208/2015, ha versato al Bilancio dello Stato l'utile netto distribuibile relativo al Bilancio chiuso al 31/12/2019, e più precisamente:

- euro 252.416,84 per risparmi per consumi intermedi, nel capitolo 3412, capo X del Bilancio dello Stato;
- euro 17.106,33 per risparmi su spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nel capitolo 3334, capo X del Bilancio dello Stato.

Roma, 27 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppina Rubinetti

Spese di gestione del Fondo Unico Giustizia al 31/12/2020

Contributo per le spese di gestione del Fondo Unico Giustizia

Come previsto dall'art. 1, comma 1, della Convenzione per la determinazione delle spese di gestione del Fondo Unico Giustizia stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 4 aprile 2011, si fornisce la classificazione del contributo per le spese di gestione sostenute da Equitalia Giustizia S.p.A. per il Fondo Unico Giustizia, tramite apposito prospetto di sintesi raccordato con lo schema obbligatorio di Conto Economico di Equitalia Giustizia stessa, e relativo confronto con il contributo per l'anno 2020:

EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A.

Importi in euro

DETTAGLIO CONTRIBUTO ANNO 2019 SPESE DI GESTIONE FONDO UNICO GIUSTIZIA COME DA CONTABILITA' SEPARATA TENUTA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, D.M. 127/2009

Classificazione di Bilancio	Natura Costi	Dati di Bilancio (1)	Costi diretti B.U. GCG e costi non imputabili	Costi diretti B. U. FUG	Costi da ribaltare	Costi indiretti B.U. FUG	Contributo Anno 2020	Contributo Anno 2019
		A	B	C	D=A-B-C	E= 22,08% di D	F=C+E	
B6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.397	0	0	22.397	4.945	4.945	7.773
B7)	Servizi	4.311.867	1.014.204	788.458	2.509.205	554.032	1.342.490	1.407.301
B8)	Godimento beni di terzi	1.095.462	0	0	1.095.462	241.878	241.878	246.294
B9)	Personale (2)	13.446.757	9.919.810	3.526.947			3.526.947	3.364.958
B14)	Oneri diversi di gestione	618.150	140	0	618.010	136.457	136.457	73.284
C17)	Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0
E21)	Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	0
	Rettifica contributo anno precedente						(15.510)	(24.443)
	Totale	**19.494.633**	**10.934.154**	**4.315.405**	**4.245.074**	**937.312**	**5.237.207**	**5.075.167**
B10)	Ammortamenti e svalutazioni	1.358.549	630.140	236.311	492.098	108.655	344.966	346.846
	Totale Generale	**20.853.182**	**11.564.294**	**4.551.716**	**4.737.172**	**1.045.967**	**5.582.173**	**5.422.013**
(1)	*Fonte Bilancio al 31 dicembre 2020*							
(2)	*Non sono stati indicati valori in corrispondenza delle colonne D e E in quanto il costo del personale non è stato oggetto di ribaltamento ma è stato imputato in base alle risultanze dei Time Sheets*							
Legenda:								
GCG	*Gestione Crediti di Giustizia*							
FUG	*Fondo Unico Giustizia*							

Nella tabella seguente si rappresenta, inoltre, una classificazione di maggior dettaglio del predetto contributo:

		Costi imputati		Costi del personale imputati in base ai Time sheets				
Imputazione / Natura costi	Importi Bilancio 2020	direttamente FUG	direttamente GCG/non imputabili	FUG	GCG	Residuo costi da imputare alle due B.U.	Costi indiretti imputati al FUG	Totale costi FUG
	A	B	C	D	E	F=A-B-C-D-E	G=F*22,08%	H=B+D+G
Costi per materiali di consumo	**22.397**	**0**	**0**			**22.397**	**4.945**	**4.945**
Costi per servizi:								
Utenze	*184.221*		*33.462*			*150.759*	*33.288*	**33.288**
Manutenzioni hardware e software	*48.717*					*48.717*	*10.757*	**10.757**
Servizi ICT	*1.429.038*		*177.949*			*1.251.089*	*276.240*	**276.240**
Servizi consorzio CBI	*540.053*	*540.053*				*0*	*0*	**540.053**
Servizi professionali, legali e notarili	*667.986*	*89.475*	*510.822*			*67.689*	*14.946*	**104.421**
Altri servizi esterni	*20.602*		*8.602*			*12.000*	*2.650*	**2.650**
Compensi a revisori	*65.000*	*20.000*				*45.000*	*9.936*	**29.936**
Personale distaccato	*222.686*		*222.686*			*0*	*0*	**0**
Assicurazioni	*191.138*					*191.138*	*42.203*	**42.203**
Altri costi connessi con il personale	*417.306*	*88*	*260*	*18.066*	*60.345*	*338.547*	*74.751*	**92.905**
Spese organi societari	*203.465*					*203.465*	*44.925*	**44.925**
Servizi relativi alla sede	*142.262*					*142.262*	*31.411*	**31.411**
Altro	*179.393*	*120.776*	*78*			*58.539*	*12.925*	**133.701**
Totale costi per servizi	**4.311.867**	**770.392**	**953.859**	**18.066**	**60.345**	**2.509.205**	**554.032**	**1.342.490**
Costi per godimento beni di terzi	**1.095.462**	**0**	**0**			**1.095.462**	**241.878**	**241.878**
Costi per il personale	**13.446.757**	**0**	**0**	**3.526.947**	**9.919.810**	**0**	**0**	**3.526.947**
Ammortamenti	**1.358.549**	**236.311**	**630.140**			**492.098**	**108.655**	**344.966**
Oneri diversi di gestione:								
Iva indetraibile	*480.811*					*480.811*	*106.163*	**106.163**
Altri oneri	*137.339*		*140*			*137.199*	*30.294*	**30.294**
Totale oneri diversi di gestione	**618.150**	**0**	**140**			**618.010**	**136.457**	**136.457**
Oneri finanziari e straordinari	**0**	**0**	**0**			**0**	**0**	**0**
Totale costi	**20.853.182**	**1.006.703**	**1.584.139**	**3.545.013**	**9.980.155**	**4.737.172**	**1.045.967**	**5.597.683**
Rettifica contributo anno 2019								**(15.510)**
Totale costi imputati al FUG								**5.582.173**
Percentuale di imputazione							**22,08%**	

Criteri di imputazione dei costi al Fondo Unico Giustizia

I costi di gestione del Fondo Unico Giustizia si dividono in costi di diretta e di indiretta imputazione.
Si intendono per costi di diretta imputazione quelli relativi alle spese per *software*, relativamente a quelle non soggette ad ammortamento, servizi e forniture di materiali sostenute dalla Società per tale gestione, nonché ogni altro costo comunque da imputare direttamente a tale gestione, ivi compresi quelli del personale, con riferimento ai quali l'importo da imputare alla stessa gestione corrisponde:
1) all'intera spesa sostenuta, per le risorse lavorative interamente dedicate;
2) alla sola spesa relativa alle ore lavorate da riferire alla stessa gestione, per le risorse lavorative parzialmente dedicate.
Si intendono, invece, costi indiretti quelli relativi a fitti passivi, spese telefoniche, ammortamenti, organi collegiali ed ogni altro costo sostenuto dalla Società comunque da imputare indirettamente alla gestione del Fondo, in questo caso l'imputazione avverrà in misura corrispondente al rapporto tra il numero delle ore lavorate dedicate alla gestione del Fondo e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti della Società.
Tale rapporto è basato sulla rendicontazione giornaliera delle ore lavorate da ogni singolo dipendente (*Time Sheet*) relativamente ad ogni b*usiness Unit*; mensilmente la società predispone un rendiconto nel quale viene evidenziato, in percentuale e per ogni risorsa umana, il tempo dedicato ad ogni ramo di azienda.
Conseguentemente, a fine anno, sono state calcolate le percentuali di ore lavorate sulle rispettive b*usiness Units*, tali percentuali sono state utilizzate per il ribaltamento dei costi indiretti come sopra specificato.

Si evidenzia, di seguito, il totale delle ore lavorate dell'anno 2020 con le relative percentuali di ribaltamento:

	Ore lavorate per la B.U. Fondo Unico Giustizia	**Totale Anno 2020**
Ore lavorate	91.058,98	412.429,03
Percentuale di ribaltamento di costi indiretti	22,08%	

Roma, 27 maggio 2021

L'Amministratore Delegato
Paolo Bernardini

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile

Equitalia Giustizia S.p.A.

Sede legale in Roma (RM), via di Tor Marancia n. 4

Capitale sociale Euro 10.000.000 interamente versato

Registro delle Imprese di Roma n. 09982061005

* * *

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile

Signor Azionista Unico della società Equitalia Giustizia Spa

Il presente Collegio Sindacale è stato nominato in data 26 novembre 2020 con la conseguenza che l'attività di controllo è stata realizzata a posteriori sulla base degli elementi documentali, senza quindi poter monitorare nel continuo la conformità dell'attività sociale alla legge e allo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 27 maggio 2021 il progetto di bilancio dell'esercizio 2020 della società in intestazione e lo ha reso disponibile al Collegio Sindacale per la relazione di competenza.

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., essendo l'attività di revisione contabile conferita alla società di revisione KPMG.

Il bilancio relativo al suddetto esercizio presenta un patrimonio netto della Società di € 12.252.622 e un risultato economico di € 243.748.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo riscontrato l'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione nel solo mese di dicembre 2020 e preso atto dei verbali precedenti al nostro insediamento e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nei primi mesi del 2021 al fine di avere informazioni sull'esercizio 2020:

- Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 (togliere) e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

- Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

- Abbiamo incontrato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e non sono emerse criticità.

- Abbiamo incontrato la società di revisione e non sono emerse criticità.

- Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo acquisito conoscenza e riscontrato per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid- 19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto riguarda le disposizioni di cui all'art. 19, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016, il Collegio ha preso visione della Comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2020, contenente la definizione degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento.

L'obiettivo determinato dall'Azionista unico è fissato in funzione dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, sulla base dei dati medi delle risultanze dei bilanci degli esercizi del triennio 2017-2019. Dalla determinazione del valore della produzione e dei costi operativi sono espressamente esclusi i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe.

Si rileva, ai fini di quanto sopra, che tutti i costi operativi sostenuti derivano dalle Convenzioni stipulate dalla Società, rispettivamente, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione del Fondo Unico Giustizia e con il Ministero della Giustizia per la Gestione dei Crediti di Giustizia. La società ha quindi assimilato dette convenzioni a "commesse" ed i relativi recuperi sono determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe. A fronte di tale approccio i costi operativi 2020 sono esclusi dal calcolo dell'obiettivo, non determinando alcun impatto matematico.

Il Collegio prende atto del paragrafo in relazione sulla gestione relativo alle informazioni previste dall'articolo 6 D.Lgs. 175/2016.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Nella redazione del bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., e non hanno esercitato la facoltà di deroga ex art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e n. 6, non sono presenti le voci costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo e avviamento.

Infine, si evidenzia che la Società non ha optato per la rivalutazione dei beni aziendali ai sensi dell'art. 110 del D.L 14 agosto 2020 n. 104 e per la sospensione degli ammortamenti, ai sensi dell'art. 60 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il bilancio presenta le seguenti voci di sintesi (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni	1.546	1.563
Attivo circolante	20.382	25.225
Ratei e risconti	4	80
Totale attivo	21.932	26.867
Patrimonio netto	12.253	12.313
Fondi rischi e oneri	1.368	1.648
Trattamento fine rapporto	3.773	3.389

Debiti	4.538	9.517
Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	21.932	26.867
Conto economico	31/12/2020	31/12/2019
Valore della produzione	21.236	21.485
Costi della produzione	20.853	21.089
Differenza fra valore e costi della produzione	382	397
Risultato prima delle imposte	382	399
Utile (perdite) dell'esercizio	244	284

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Roma, 14 giugno 2021

Dott. Stefano Guidantoni

Dott.ssa Valeria Giandola

Dott. Enrico Parisi

Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Equitalia Giustizia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Equitalia Giustizia S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, comprensivo del documento "Spese di gestione del Fondo Unico Giustizia al 31/12/2020" redatto ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Equitalia Giustizia S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Equitalia Giustizia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
Codice Fiscale N. 00709600159 R.E.A.
Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 20124
Milano MI ITALIA

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Equitalia Giustizia S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Equitalia Giustizia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Equitalia Giustizia S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Equitalia Giustizia S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Equitalia Giustizia S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 giugno 2021

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Equitalia Giustizia SpA

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Equitalia Giustizia S.p.A. sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

1. I sottoscritti dott. Paolo Bernardini, in qualità di Amministratore Delegato, e dott. Pier Andrea Orfini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Equitalia Giustizia S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 bis, comma 8, dello Statuto sociale di Equitalia Giustizia S.p.A., attestano:

    a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Attestano, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020:

    a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

    b. è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

    c. la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società.

Roma, 14 giugno 2021

L'Amministratore Delegato
Paolo Bernardini
(Firma digitale agli atti della società)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Pier Andrea Orfini
(Firma digitale agli atti della società)